

Comune di Cadeo

Provincia di Piacenza

Cascina Solarolo

Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola

SCREENING RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Cadeo, lì 16 marzo 2023

Il tecnico
(Dottore Agronomo Stefano Repetti)



1. INTRODUZIONE

La azienda agricola Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola (centro zootecnico in loc. Solarolo) è un'impresa che svolge le attività di allevamento di suini in accrescimento/ingrasso (attività IPPC 6.6.b) e, contestualmente, di coltivazione di cereali come fonte di materie prime da destinare all'alimentazione zootecnica.

L'insediamento zootecnico, ad intervento di ampliamento ultimato sarà composto da quattro ricoveri zootecnici ove verranno gestiti gli animali nelle varie fasi di accrescimento/ingrasso.

2. FASE 1: identificazione delle sostanze pericolose

In azienda vengono impiegate le seguenti sostanze pericolose:

n. progressivo	tipologia	denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Indicazioni di pericolo
1	gasolio	gasolio motore	68334-30-5	649-224-00-6	269-822-7	liquido	H226, H332, H315, H351, H373, H304, H411, R40, R20, R65, R38, R51/53
2	Glutarsan	Distifettante battericida, virucida e l'iviticda	miscela			liquido	H314, H302, H331, H334, H317, H410, H335, EUH071
3	Virkon S	Disinfettante virucida	miscela			polvere	R22, R34, R52, H272, H412, H335, H334, H319, H318, H315, H314, H302
4	MS Top Foa LC Alk	Schiumogeno detergente	miscela			liquido	H390, H314, H318
5	Acido Solforico	Acido Solforico	7664-93-9			liquido	H290, H314

Si precisa che l'utilizzo di acido solforico è necessario al corretto funzionamento dei sistemi di lavaggio dell'aria estratta dai ricoveri di allevamento, ricompreso nel progetto di ampliamento.

Le indicazioni di pericolo di tale sostanza non concorrono a determinare i quantitativi soglia nelle classi di pericolo individuate in tab. 2

3. FASE 2: quantitativi

CLASSE	Indicazione pericolo	n. progressivo	Tipologia/ denominazione	Quantitativo	Totale dei quantitativi in kg/anno o dm3/anno	Soglia di cui al DM 272/2014
Classe 1	H350, H350(f), H351, H340, H341	1	gasolio	3340	3340	≥ 10 kg/anno o dm³/anno
	Soglia superata - PASSARE ALLA TABELLA 3					
Classe 2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(de)*, H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	1	gasolio	3340	3340	≥ 100 kg/anno o dm³/anno
		2	Glutarsan	70/80		
	Soglia superata - PASSARE ALLA TABELLA 3					
classe 3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	1	Glutarsan	70/80 Kg	80	≥ 1.000 kg/anno o dm³/anno
	Soglia NON superata					
classe 4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	1	gasolio	3340 kg	3520	≥ 10.000 kg/anno o dm³/anno
		2	Glutarsan	70/80 Kg		
		3	Virkon S	100 kg		
	Soglia NON superata					

(*): acquisto in litri pari a 4.000 (stimato). Peso specifico 0,85 kg/l

4. FASE 3 – valutazione della reale possibilità di contaminazione delle sostanze di cui alla Tabella 2

4.1.

Relativamente alla gestione delle sostanze pericolose si può affermare quanto segue:

- 1) Gasolio: ad intervento di ampliamento ultimato, il liquido sarà stoccato in una cisterna omologata a tenuta, coperta e dotata di vasca di contenimento idonea ad impedire e/o contenere eventuali perdite o sversamenti accidentali;
- 2) Disinfettanti e detergenti: sono stoccati in appositi contenitori a tenuta e conservati, in attesa del suo impiego, in locale pavimentato e chiuso;

- 3) Acido Solforico: stoccato in appositi Bins in materiale plastico, direttamente posizionati nell'area adibita al dosaggio per i sistemi di lavaggio dell'aria estratta dai ricovri di allevamento.

L'apertura dei contenitori del prodotto di cui al punto 2) avviene esclusivamente in coincidenza delle operazioni di disinfezione dei ricoveri e la quantità prelevata è estremamente ridotta e diluita con acqua in rapporti variabili tra 1% e 5% a seconda del prodotto utilizzato. I prodotti permangono stoccati nei locali aziendali, una volta entrati nell'insediamento.

4.2.

Relativamente alla proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose, ricavabili dalle schede di sicurezza, si possono riportare i seguenti dati:

SOSTANZE / MISCELE PERICOLOSE								
Sostanza / Miscela			Persistenza (si/no)	Biodegradabilità (si/no)	Solubilità		Volatilità	
n. progressivo	Tipologia/ denominazione	Stato fisico			Valore (mg/l)	si/no	Valore (kPa o mmHg)	si/no
1	Gasolio	liquido	si	si	n.a.	si	n.a.	n/a
2	Glutarsan	liquido	no	si	n.a.	si	n.a.	n/a

4.3.

Caratteristiche geo-idrogeologiche del sito dell'installazione.

L'area su cui sorgerà l'ampliamento delle strutture esistenti è attualmente destinata a seminativo; si esclude quindi la presenza di sostanze nocive nel terreno.

Gli aspetti geologici/idrogeologici del terreno sono desunti dai documenti di pianificazione comunale; il lotto di terreno in oggetto non presenta evidenti criticità geologiche-idrogeologiche.

Lo stoccaggio delle sostanze pericolose avviene senza contatto diretto col suolo. I prodotti rimangono stoccati in contenitori appositi, omologati.

Tabella 3 – Gestione delle sostanze pericolose

n. progressivo	sostanza pericolosa	Ambito di valutazione		Realtà aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza		Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura	note
1	gasolio	stoccaggio	posizionamento	presenza di stoccaggio	n.d	n.d	n.d	n.d	
				in luogo aperto	n.d	n.d	n.d	n.d	
				in luogo coperto	n.d	n.d	n.d	n.d	la cisterna è dotata di tettoia
		contenimento	Contenitore	a singola parete					
			bacino di contenimento	Presenza di bacino di contenimento al coperto					
			Presenza di cordolo	assenza di cordolo					
			Pozzetti a tenuta stagna per la raccolta degli sversamenti	assente					Sversamenti accidentali vengono tamponati con sabbia e quindi rimossi
			indicatore di livello e allarme						
			altro						
		pavimentazione		Pavimentazione in cls					
		recapito della rete fognaria della pavimentazione							
		manipolazione e movimentazione	dosaggio	altro					quantitativo al bisogno
			travaso	Travaso manuale					pistola erogatrice a blocco automatico
			condotte						
			altro (specificare in realtà aziendale)						
2	Disinfettanti e detergenti	stoccaggio	posizionamento	presenza di stoccaggio	n.d	n.d	n.d	n.d	
				in luogo chiuso	n.d	n.d	n.d	n.d	locale interno con pavimento impermeabile
				in luogo coperto	n.d	n.d	n.d	n.d	
		contenimento	Contenitore	a singola parete					
			bacino di contenimento	assente					
			Presenza di cordolo	assenza di cordolo					
			Pozzetti a tenuta stagna per la raccolta degli sversamenti	assente					
			indicatore di livello e allarme						
			altro						
		pavimentazione		Pavimentazione in cls					
		recapito della rete fognaria della pavimentazione							
		manipolazione e movimentazione	dosaggio	Dosaggio manuale					
			travaso	Travaso manuale					
			condotte						
			altro (specificare in realtà aziendale)						

5. FASE 4 – conclusioni

Avendo verificato quali siano le sostanze potenzialmente pericolose presenti nell'insediamento della Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola, avendo conseguentemente considerato come il loro utilizzo sia connesso all'attività agricola del fondo e sia ad essa funzionale ed avendone esaminato le modalità di conservazione e di impiego, si ritiene che per l'Azienda non sussista l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sullo stato di contaminazione di suolo e acque sotterranee.

Cadeo, lì 17 marzo 2023

Il tecnico

Dottore Agronomo Stefano Repetti



per Accettazione e Presa Visione
il Gestore IPPC

**DISINFETTANTE con AZIONE
BATTERICIDA, VIRUCIDA e LIEVITICIDA
ad USO ZOOTECNICO**

COMPOSIZIONE per 100 grammi:

GLUTARALDEIDE	10 g
BENZALCONIO CLORURO	20 g
Eccipienti: q.b. a	100 g

DESCRIZIONE:

GLUTARSAN® associazione di due principi attivi, possiede spiccata attività VIRUCIDA (norma UNI EN 14675), LIEVITICIDA (norma UNI EN 1657) e BATTERICIDA (norma UNI EN 1656 e 14349). Risulta particolarmente indicato negli allevamenti zootecnici in situazioni di emergenza infettiva provocate da virus.

APPLICAZIONI:

GLUTARSAN® può essere utilizzato per la disinfezione di AMBIENTI ed ATTREZZATURE di allevamenti zootecnici (tutte le specie), ATTREZZATURE di INDUSTRIE ALIMENTARI, MEZZI di TRASPORTO di animali vivi, CANALETTE di SCARICO, SALE PARTO ed INCUBATOI nonché le zone frequentate dagli animali in ambiente domestico.



INDICAZIONI DI PERICOLO: H302 Nocivo se ingerito. H331 Tossico se inalato. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H335 Può irritare le vie respiratorie. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P260 Non respirare la polvere o la nebbia. P264 Lavare accuratamente dopo l'uso. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P284 [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria. P301+P312 in caso di ingestione: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P301+P330+P331 in caso di

ingestione: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito. P303+P361+P353 in caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. P304+P340 in caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 in caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta). P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

GLUTARSAN®

DOSI D'IMPIEGO:

- Per ottenere un'AZIONE DISINFETTANTE, in particolare per il controllo di VIRUS (influenza aviaria, influenza suina etc.), BATTERI e LIEVITI: diluire il prodotto in acqua alla concentrazione del 2% (2 litri di prodotto in 100 litri di acqua); lasciare agire il prodotto per un tempo minimo di contatto di 30 minuti;
- Per ottenere un'azione IGIENIZZANTE e DEODORANTE negli ambienti di allevamento, attrezzature, acque, macelli ed incubatoi, utilizzare il prodotto allo 0,1-0,5% (1-5 ml di prodotto per litro di acqua).

MODALITA' DI IMPIEGO:

Diluire il prodotto in acqua in accordo alle dosi d'impiego riportate in etichetta. La soluzione diluita può essere spruzzata negli ambienti da disinfettare mediante pompa oppure essere applicata sulle superfici mediante straccio o spugna. Si consiglia di rimuovere meccanicamente lo sporco prima della disinfezione. Il prodotto non è corrosivo per le attrezzature.

AVVERTENZE SPECIALI PER L'IMPIEGO:

- Non miscelare con saponi o tensioattivi anionici.
- Non utilizzare il prodotto in forma concentrata: seguire le indicazioni fornite dal produttore.
- Durante la preparazione e la manipolazione del prodotto, utilizzare guanti protettivi e proteggersi gli occhi/la faccia; lavarsi le mani dopo l'impiego del prodotto; evitare l'ingestione o l'inalazione del prodotto.
- Non utilizzare in presenza di animali.
- Durante l'uso non contaminare mangimi e bevande.

Confezioni:

Flacone da 100 ml, 250 ml, 1 Lt

Tanica da 5 Lt, 10 Lt (SOLO PER USO PROFESSIONALE)

P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali. Contiene: glutarale e composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri.



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa:

1.1 Identificatore del prodotto:

MS TopFoam LC Alk

UFI: WPT2-C04F-V00C-2EEC

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Reinigungsmittel

Concentrazione di uso: 1-2% in water

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Schippers Europe BV

Smaragdweg 60

5527 LB Hapert, The Netherlands

Tel: +31497382017 – E-mail: contact.nl@schippers.eu – Sito web: <https://www.schippers.eu/>

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+31 497 38 20 17

SEZIONE 2: Indicazione dei pericoli:

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione della sostanza o della miscela in conformità con regolamento (UE) 1272/2008

H290 Met. Corr. 1 H314 Skin Corr. 1A H318 Eye Dam. 1

2.2 Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Met. Corr. 1:

H314 Skin Corr. 1A H318 Eye Dam. 1:

Può essere corrosivo per i metalli.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P280:

P301+P330+P331:

P303+P361+P353:

Indossare guanti, indumenti protettivi. Proteggere gli occhi, il viso.

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Smaltire il contenuto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Contiene

Lauriledietanolammide Lauriletere solfato di sodio sodio N-lauroil sarcosinato Idrossido di sodio

2.3 Altri pericoli:

nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti:

Idrossido di sodio	≤ 7 %	Nr. CAS:	1310-73-2
		EINECS:	215-185-5
		N° registrazione reach:	01-2119457892-27
		CLP Classificazione:	H290 Met. Corr. 1 H314 Skin Corr. 1A H318 Eye Dam. 1
		Dati aggiuntivi:	H314 Skin Corr. 1A >5% ; H314 Skin Corr. 1B 2-5% ; H315 >0,5% ; H319 >0,5%
2-(2-butossietossi)etanolo	≤ 7 %	Nr. CAS:	112-34-5
		EINECS:	203-961-6
		N° registrazione reach:	01-2119475104-44
		CLP Classificazione:	H319 Eye Irrit. 2
Sodio xilensolfonato	≤ 6 %	Nr. CAS:	1300-72-7
		EINECS:	215-090-9
		N° registrazione reach:	01-2119513350-56
		CLP Classificazione:	H319 Eye Irrit. 2

Lauriletere solfato di sodio	≤ 5 %	Nr. CAS: 68891-38-3 EINECS: 500-234-8 N° registrazione reach: 01-2119488639-16 CLP Classificazione: H315 Skin Irrit. 2 H318 Eye Dam. 1 H412 Aquatic Chronic 3 Dati aggiuntivi: H318 >10 % ; H319 5-10 %
sodio N-lauroil sarcosinato	≤ 3 %	Nr. CAS: 137-16-6 EINECS: 205-281-5 N° registrazione reach: 01-2119527780-39 CLP Classificazione: H315 Skin Irrit. 2 H318 Eye Dam. 1 H330 Acute tox. 2
Lauriledietanolammide	≤ 1 %	Nr. CAS: 68155-07-7 EINECS: 931-329-6 N° registrazione reach: 01-2119490100-53 CLP Classificazione: H315 Skin Irrit. 2 H318 Eye Dam. 1 H411 Aquatic Chronic 2

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso:

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Consultare sempre il più presto possibile un medico in caso di disturbi seri o continuati.

Contatto con la pelle:	togliersi i vestiti contaminati, lavare la pelle con abbondante acqua e trasportare subito all'ospedale.
Contatto con gli occhi:	prima sciacquare a lungo con acqua (togliersi le lenti a contatto se è possibile farlo facilmente) poi consultare un medico.
Ingestione:	sciacquare la bocca, non far vomitare e trasportare in ospedale immediatamente.
Inalazione:	far sedere il paziente ben diritto, aria fresca, riposo e trasportarlo in ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Contatto con la pelle:	corrosivo, arrossamento, dolore, ustioni gravi
Contatto con gli occhi:	corrosivo, arrossamento, vista confusa, dolore
Ingestione:	corrosivo, mancanza di fiato, vomito, bolle sulle labbra e sulla lingua, dolore bruciante nella bocca e nella gola, nell'esofago e nello stomaco
Inalazione:	mal di testa, vertigini, sonnolenza e perdita della conoscenza

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

nessuno

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio:

5.1 Mezzi di estinzione:

acqua nebulizzata, CO2, polvere, schiuma

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Mezzi estinguenti da evitare:: nessuno

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale:

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.

6.2 Precauzioni ambientali:

non lasciar defluire in fognature o corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

rimuovere il prodotto usando un materiale assorbente.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

per ulteriori informazioni vedere i paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento:

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

manipolare con cura per evitare perdite.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

conservare in un recipiente ben chiuso, in un ambiente chiuso, protetto dal gelo e ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari:

Reinigingsmiddel


SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale:




8.1 Parametri di controllo:

Qui segue la lista dei componenti pericolosi menzionati nella Sezione 3, di cui i valori limite di esposizione sono conosciuti

Ildrossido di sodio 2 mg/m³ (8h), 2-(2-butossietossi)etanolo 50 mg/m³ (8h)

8.2 Controlli dell'esposizione:

Protezione respiratoria:	usare con una ventilazione ad aspirazione sufficiente. Laddove si potrebbero verificare dei rischi alla respirazione, usare una maschera facciale che purifica l'aria. Per proteggersi contro questi livelli di carico, usare il tipo ABEK.	
--------------------------	---	---

Protezione della pelle:	manipolare con dei guanti di nitrile (EN 374), spessore dello strato 0,35 mm tempo di penetrazione > 480 Min. Controllare bene i guanti prima dell'uso. Ritirare i guanti con prudenza senza toccare l'esterno con le mani nude. L'idoneità in uno specifico posto di lavoro deve essere concordata con il produttore dei guanti protettivi. Lavare ed asciugare le mani.	
Protezione degli occhi:	tenere a portata di mano la bottiglia contenente l'acqua pura per risciacquare gli occhi. Occhiali di sicurezza antipolvere aderenti. Portare una visiera e una tuta protettiva in caso di problemi di trattamento eccezionali.	
Altro tipo di protezione:	vestiti impermeabili. Il tipo di mezzo protettivo dipende dalla concentrazione e dalla quantità di sostanze pericolose sul posto di lavoro in merito.	
Controlli ambientali:	Attenersi alle normative ambientali applicabili in materia di limitazione dello scarico in aria, acqua e suolo. Proteggere l'ambiente adottando le misure di controllo adeguate per evitare o limitare le emissioni. Per ulteriori informazioni, verificare le sezioni 6 e 13.	
Controlli tecnici:	Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano in base alle potenziali condizioni di esposizione. È necessario garantire una ventilazione adeguata in modo che i limiti di esposizione non vengano superati. Per ulteriori informazioni, verificare la sezione 7.	

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche:

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto/20°C:	liquido
colore:	incolore
Odore:	caratteristico
Punto/intervallo di fusione:	0 °C
Punto/intervallo di ebollizione:	100 °C – 233 °C
Inflammabilità (solidi, gas):	non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità o di esplosività, Vol %:	0,850 %
Limite superiore di infiammabilità o di esplosività, Vol %:	24,600 %
Punto di infiammabi:	/
Temperatura di autoaccensione:	200 °C
Temperatura di decomposizione:	/
pH:	13,2
pH 1% dissolto in acqua:	/
Viscosità cinematico, 40°C:	24 mm²/s
Solubilità in acqua:	completamente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Pressione di vapore/20°C:	2.332 Pa
Densità relativa/20°C:	1,1410 kg/l
Densità di vapore:	non disponibile
caratteristiche delle particelle:	/

9.2 Altre informazioni:

Viscosità dinamico, 20°C:	15 mPa.s
Prova di mantenimento della combustione:	/
Tasso di evaporazione (n-BuAc = 1):	0,300
Composto organico volatile (COV):	/

SEZIONE 10: Stabilità e reattività:**10.1 Reattività:**

stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica:

stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

nessuno

10.4 Condizioni da evitare:

proteggere dalla luce solare e non esporre a temperature superiori ai 50°C.

10.5 Materiali incompatibili:

nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone durante il normale utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche:**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:****a) tossicità acuta:**

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

Tossicità acuta calcolata, STA orale: > 2.000 mg/kg

Tossicità acuta calcolata, STA dermale: > 2.000 mg/kg

Idrossido di sodio	DL50 orale ratto: ≥ 5.000 mg/kg DL50 dermale coniglio: ≥ 5.000 mg/kg CL50, inalazione, ratto, 4h: ≥ 50 mg/l
2-(2-butossietossi)etanolo	DL50 orale ratto: 3.305 mg/kg DL50 dermale coniglio: 2.764 mg/kg CL50, inalazione, ratto, 4h: ≥ 50 mg/l
Sodio xilensolfonato	DL50 orale ratto: 1.000 mg/kg DL50 dermale coniglio: ≥ 5.000 mg/kg CL50, inalazione, ratto, 4h: ≥ 50 mg/l
Lauriletere solfato di sodio	DL50 orale ratto: ≥ 5.000 mg/kg DL50 dermale coniglio: ≥ 5.000 mg/kg CL50, inalazione, ratto, 4h: ≥ 50 mg/l

sodio N-lauroil sarcosinato	DL50 orale ratto: ≥ 5.000 mg/kg DL50 dermale coniglio: ≥ 5.000 mg/kg CL50, inalazione, ratto, 4h: ≥ 50 mg/l
Lauriledietanolammide	DL50 orale ratto: ≥ 5.000 mg/kg DL50 dermale coniglio: ≥ 5.000 mg/kg CL50, inalazione, ratto, 4h: ≥ 50 mg/l

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

H314 Skin Corr. 1A H318 Eye Dam. 1: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

H314 Skin Corr. 1A H318 Eye Dam. 1: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

e) mutagenicità sulle cellule germinali:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

f) cancerogenicità:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

g) tossicità per la riproduzione:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

i) pericolo in caso di aspirazione:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

11.2 Informazioni su altri pericoli:

nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche::

12.1 Tossicità:

Idrossido di sodio	CL50 (pesce): 35 - 189 mg/L (96h) CE50 (daphnia): 33 - 450 mg/L (48h)
2-(2-butossietossi)etanolo	CL50 (pesce): 1300 mg/l, 96h (Lepomis microlophus) CE50 (daphnia): >100 mg/l, 48h CE50 (alghe): ErC50 > 100 mg/l CE50 (microrganismi): 255 mg/l

Lauriletere solfato di sodio	CL50 (pesce): 7,1 mg/L (96h) CE50 (daphnia): 7,2 mg/L CE50 (alghe): 27 mg/L NOEC (alghe): 0,93 mg/L CE50 (microrganismi): 7,5 mg/L
sodio N-lauroil sarcosinato	CL50 (pesce): 107 mg/L (96h) NOEC (pesce): 50 mg/L (96h) CE50 (daphnia): 29.7 mg/L (48h) NOEC (daphnia): 5 mg/L (48h) CE50 (alghe): 79 mg/L (72h) NOEC (alghe): 9.2 mg/L (72h) CE50 (microrganismi): > 1000 mg/L (3h)

12.2 Persistenza e degradabilità:

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo:

Classe di pericolosità per le acque, WGK 2
(AWSV):

Solubilità in acqua: completamente solubile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

nessun dato disponibile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

nessun dato disponibile

12.7 Altri effetti avversi:

nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento:

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Il prodotto può essere scaricato alle percentuali d'uso indicate, a condizione che sia neutralizzato ad un pH 7. Bisogna in ogni caso aderire a possibili regolamentazioni restrittive imposte da autorità locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto:



14.1 Numero ONU o numero ID:

1719

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:

UN 1719 Liquido alcalino caustico, n.a.s., (miscela con Idrossido di sodio), 8, II, (E)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classi: 8
Numero di identificazione del pericolo: 80

14.4 Gruppo d'imballaggio:

II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

non pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Caratteristiche di pericolosità: Rischio di ustioni. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.
Ulteriori istruzioni: Evitare che le sostanze fuoriuscite possano raggiungere ambienti acquatici o sistemi fognari.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

non disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione:

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classe di pericolosità per le acque, WGK (AwSV): 2
Composto organico volatile (COV): /
Composto organico volatile (COV): 72,568 g/l
Composizione secondo regolamento (CE) 648/2004: Tensioattivi anionici 5% - 15%, Tensioattivi non ionici < 5%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

nessun dato disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni:

Legenda delle abbreviazioni:

ADR:	Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA:	Stima della tossicità acuta
BCF:	fattore di bioconcentrazione
CAS:	Chemical Abstracts Service
CLP:	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
CL50:	Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50:	Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
Nr.:	numero
PTB:	persistenti, tossiche, bioaccumulabili
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
UFI:	Unique Formula Identifier
vPvB:	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
WGK:	Classe di pericolosità acquatica
WGK 1:	poco pericoloso per l'acqua
WGK 2:	pericoloso per l'acqua
WGK 3:	estremamente pericolosi per l'acqua

Legenda delle frasi H

H290 Met. Corr. 1: Può essere corrosivo per i metalli. H314 Skin Corr. 1A H318 Eye Dam. 1: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315 Skin Irrit. 2: Provoca irritazione cutanea. H318 Eye Dam. 1: Provoca gravi lesioni oculari. H319 Eye Irrit. 2: Provoca grave irritazione oculare. H330 Acute tox. 2: Letale se inalato H411 Aquatic Chronic 2: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H412 Aquatic Chronic 3: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Metodo di calcolo CLP

«Sulla base dei dati di prova» di corrosività, «Metodo di calcolo» per tutte le altre classi

Motivo della revisione, modificazioni effettuate nelle seguenti sezioni

Sezione: 2.2

Numero di riferimento della SDS

ECM-7021,18

Questa Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità con l'allegato II/A della regolamento (UE) N. 2020/878. La classificazione è stata calcolata conformemente alla regolazione 1272/2008 con i loro emendamenti rispettivi. Tale Scheda è stata preparata con la maggior cura possibile. Tuttavia non si accetta nessuna responsabilità per danni di qualsiasi tipo che potessero essere causati dall'uso di questi dati o del prodotto in questione. Prima di usare questo preparato per una sperimentazione o per una nuova applicazione, l'utente stesso deve fare uno studio sull'idoneità del materiale e sulla sua sicurezza.



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

Questa SDS è conforme agli standards e prerequisiti regolamentari dell'Italia e può non essere conforme ai requisiti regolamentari di altri paesi.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/ IMPRESA

Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : Virkon® S

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Disinfettante

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Antec International Limited
Windham Road
Chilton Industrial Estate
Sudbury / Suffolk - CO10 2XD
United Kingdom

Telefono : +44(0)1787 377 305

Telefax : +44(0)1787 310 846

Indirizzo e-mail : sds-support@che.dupont.com

Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39-02-9210.5223

Osservazioni : Antec International Limited è una sussidiaria della quale la Dupont (UK) Ltd. è interamente proprietaria.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Nocivo R22: Nocivo per ingestione.
Corrosivo R34: Provoca ustioni.
Pericoloso per l'ambiente R52: Nocivo per gli organismi acquatici.

Elementi dell'etichetta



Corrosivo

R22 Nocivo per ingestione.
R34 Provoca ustioni.



Virkon[®] S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

R52	Nocivo per gli organismi acquatici.
Componenti sensibilizzanti	Contiene: Perossodisolfato di dipotassio / Contiene/ Pu� provocare una reazione allergica.
S 1/2 S26	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39 S45	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Altri pericoli

nessun dato disponibile

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze

non applicabile

Miscela

Numero di registrazione	Classificazione conforme alla Direttiva 67/548/EEC	Classificazione conforme alla Regolamentazione 1272/2008 (CLP)	Concentrazione
-------------------------	--	--	----------------

Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio (N. CAS70693-62-8) (N. CE274-778-7)

01-2119485567-22	Xn;R22 C;R34 R52	Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1B; H314	40 - 50 %
------------------	------------------------	---	-----------

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio (N. CAS68411-30-3) (N. CE270-115-0)

	Xn;R22 Xi;R38 R41	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318	10 - 12 %
--	-------------------------	---	-----------

Acido solfammidico (N. CAS5329-14-6) (N. CE226-218-8)

	Xi;R36/38 R52 R53	Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315 Aquatic Chronic 3; H412	4 - 6 %
--	-------------------------	--	---------

acido malico (N. CAS6915-15-7) (N. CE230-022-8)

	Xn;R22 Xi;R37/38 R41	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318	7 - 10 %
--	----------------------------	---	----------



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

		STOT SE 3; H335	
--	--	-----------------	--

acidi polifosforici, sali di sodio (N. CAS68915-31-1) (N. CE272-808-3)

			20 - 25 %
--	--	--	-----------

Sodium toluenesulfonate (N. CAS12068-03-0) (N. CE235-088-1)

	Xi;R36/38	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	1 - 5 %
--	-----------	---	---------

Cloruro di sodio (N. CAS7647-14-5) (N. CE231-598-3)

			1 - 5 %
--	--	--	---------

Perossodisolfato di dipotassio (N. CAS7727-21-1) (N. CE231-781-8)

	O;R 8 Xn;R22 Xi;R36/37/38 R42/43	Ox. Sol. 3; H272 Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335 Skin Irrit. 2; H315 Resp. Sens. 1; H334	< 1 %
--	---	---	-------

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Non somministrare alcunchè a persone svenute. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
- Inalazione : Togliere dall'esposizione, far sdraiare. Se il soggetto ha smesso di respirare: Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari. Consultare un medico.
- Contatto con la pelle : Lavare subito abbondantemente con acqua. Consultare un medico.
- Contatto con gli occhi : Rimuovere le lenti a contatto. Lavare immediatamente con molta acqua e sentire il parere di un medico.
- Ingestione : NON indurre il vomito. Se cosciente bere molta acqua. Chiamare immediatamente un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

nessun dato disponibile

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

nessun dato disponibile



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, Polvere asciutta, Anidride carbonica (CO2)

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Ulteriori informazioni : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Evacuare il personale in aree di sicurezza. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Raccogliere con la pala e mettere nei contenitori adatti per lo smaltimento. Evitare la formazione di polvere. Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

Altre informazioni : Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Riferimenti ad altre sezioni

non applicabile

7. MANIPOLAZIONE E IMMACAZZINAMENTO

Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Evitare la formazione di polvere in luoghi ristretti. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e : Proteggere da contaminazione. Conservare nei contenitori originali. Tenere in



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

dei contenitori un luogo fresco e asciutto.

Indicazioni per il : Conservare lontano da: Materiale combustibile
magazzinaggio insieme ad
altri prodotti

Altri informazioni : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Usi finali specifici

nessun dato disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo

Se questo paragrafo e' vuoto non ci sono informazioni utilizzabili.

Componenti con limiti di esposizione

Tipo Tipo di esposizione	Parametri di controllo	Aggiornamento	Base	Osservazioni
---	---	----------------------	-------------	---------------------

Dust (inhalable and respirable fraction)

TWA Particelle respirabili.	3 mg/m3	2009	OEL (IT)	Origine del valore limite: ACGIH
TWA Particelle inalabili.	10 mg/m3	2009	OEL (IT)	Origine del valore limite: ACGIH

Livello derivato senza effetto

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
 - : Tipo d'applicazione (Uso): Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Effetto sulla salute: Acuto - effetti sistemici
80 mg/kg
 - : Tipo d'applicazione (Uso): Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: Acuto - effetti sistemici
Valore: 50 mg/m3
 - : Tipo d'applicazione (Uso): Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Effetto sulla salute: Acuto - effetti locali
Valore: 0,449 mg/cm2
 - : Tipo d'applicazione (Uso): Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: Acuto - effetti locali
Valore: 50 mg/m3
 - : Tipo d'applicazione (Uso): Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Effetto sulla salute: A lungo termine - effetti sistemici
20 mg/kg



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

- : Tipo d'applicazione (Uso): Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: A lungo termine - effetti sistemici
Valore: 0,28 mg/m³
- : Tipo d'applicazione (Uso): Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: A lungo termine - effetti locali
Valore: 0,28 mg/m³
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Effetto sulla salute: Acuto - effetti sistemici
40 mg/kg
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: Acuto - effetti sistemici
Valore: 25 mg/m³
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Effetto sulla salute: Acuto - effetti sistemici
10 mg/kg
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Effetto sulla salute: Acuto - effetti locali
Valore: 0,224 mg/cm²
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: Acuto - effetti locali
Valore: 25 mg/m³
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Effetto sulla salute: A lungo termine - effetti sistemici
10 mg/kg
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: A lungo termine - effetti sistemici
Valore: 0,14 mg/m³
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Effetto sulla salute: A lungo termine - effetti sistemici
Valore: 10 mg/m³
- : Tipo d'applicazione (Uso): Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Effetto sulla salute: A lungo termine - effetti locali
Valore: 0,14 mg/m³



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

Concentrazione prevedibile priva di effetti

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
 - : Valore: 0,022 mg/l
Compartimento: Acqua dolce
 - : Valore: 0,002 mg/l
Compartimento: Acqua di mare
 - : Valore: 0,0109 mg/l
Compartimento: Uso discontinuo/rilascio
 - : Valore: 0,017 mg/l
Compartimento: Sedimento di acqua dolce
 - : Valore: 0,017 mg/kg
Compartimento: Sedimento di acqua dolce
 - : Valore: 0,00174 mg/kg
Compartimento: Sedimento marino
 - : Valore: 0,885 mg/kg
Compartimento: Suolo
 - : Valore: 108 mg/l
Compartimento: Impianti di trattamento di acque di scarico

Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Utilizzare un sistema di ventilazione locale circoscritta dei gas esausti quando si maneggiano materiali in grandi quantità
- Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza ben aderenti
- Protezione delle mani : Guanti di gomma
- Protezione della pelle e del corpo : Indossare appropriatamente: Grembiule Stivali Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.
- Misure di igiene : Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.
- Protezione respiratoria : Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico : polvere
- Colore : rosa



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

Odore : gradevole, dolce

pH : 2,4 - 2,7

Punto di infiammabilità. : non è infiammabile

Densità relativa : 1,07

Idrosolubilità : 65 g/l a 20 °C

Altre informazioni

nessun dato disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattività : nessun dato disponibile

Stabilità chimica : Stabile in condizioni normali.

Possibilità di reazioni pericolose : Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

Condizioni da evitare : Esposizione all'umidità.

Materiali incompatibili : Basi forti
Materiale combustibile
sali contenenti alogenuri

Prodotti di decomposizione pericolosi : Cloro
Diossido di zolfo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

DL50 / ratto : 4 123 mg/kg
Metodo: OECD TG 401

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
DL50 / ratto : 500 mg/kg
- acidi polifosforici, sali di sodio
DL50 / ratto : 3 053 mg/kg
- Cloruro di sodio
DL50 / ratto : 3 550 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

CL50 / 4 h ratto : 3,7 mg/l

Metodo: aerosol

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
CL50 / 4 h ratto : > 5 mg/l
- Cloruro di sodio
CL50 / 4 h ratto : > 10,5 mg/l

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 / su coniglio : 2 200 mg/kg

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
DL50 / ratto : > 2 000 mg/kg
- Cloruro di sodio
DL50 / su coniglio : > 10 000 mg/kg

Irritante per la pelle

Risultato: Leggera irritazione della pelle

Metodo: OECD TG 404

Modesta irritazione della pelle

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
su coniglio
Classificazione: Provoca ustioni.
Risultato: Corrosivo
- acidi polifosforici, sali di sodio
animali (specie non precisata)
Classificazione: Non classificato come irritante
Risultato: lieve irritazione
- Cloruro di sodio
su coniglio
Classificazione: Non classificato come irritante
Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Irritante per gli occhi

Rischio di gravi lesioni oculari.

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
su coniglio
Classificazione: Corrosivo
Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari.
- Cloruro di sodio
su coniglio
Classificazione: Non classificato come irritante
Risultato: lieve irritazione



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

Sensibilizzazione

porcellino d'India Buehler Test

Classificazione: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Risultato: Durante i test sugli animali, non ha provocato sensibilizzazione al contatto con la pelle.

porcellino d'India Maximisation Test

Classificazione: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Risultato: Durante i test sugli animali, non ha provocato sensibilizzazione al contatto con la pelle.

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio

porcellino d'India

Classificazione: Non è un sensibilizzante della pelle.

Risultato: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

'Esistono riferimenti rari o inconclusivi sulla sensibilizzazione della pelle umana Non esistono riferimenti su sensibilizzazione respiratoria umana

- Cloruro di sodio

topo

Classificazione: Non è un sensibilizzante della pelle.

Risultato: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Tossicità a dose ripetuta

- acidi polifosforici, sali di sodio

Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.

- Sodium toluenesulfonate

Orale ratto

Non è stato trovato alcun effetto tossicologicamente significativo

- Cloruro di sodio

Orale ratto

Date le sue proprietà fisiche, non c'è alcuna possibilità di effetti negativi.

Valutazione della mutagenicità

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

- Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

- acido malico

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

- acidi polifosforici, sali di sodio

Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

- Sodium toluenesulfonate

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

- Cloruro di sodio



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

- Perossodisolfato di dipotassio

Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

Valutazione della carcinogenicità

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
nessun dato disponibile
- Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.
- acido malico
Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
- acidi polifosforici, sali di sodio
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.
- Sodium toluenesulfonate
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno. L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
- Cloruro di sodio
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.
- Perossodisolfato di dipotassio
nessun dato disponibile

Valutazione della tossicità in relazione alla fertilità

Non tossico per la riproduzione

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
nessun dato disponibile
- Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Non tossico per la riproduzione
- acido malico
Non tossico per la riproduzione
- acidi polifosforici, sali di sodio
Non tossico per la riproduzione
- Sodium toluenesulfonate
nessun dato disponibile
- Cloruro di sodio
Non tossico per la riproduzione
- Perossodisolfato di dipotassio



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

nessun dato disponibile

Valutazione della teratogenicità

- acidi polifosforici, sali di sodio
Le prove sugli animali non hanno dimostrato tossicità per lo sviluppo.
- Cloruro di sodio
Non tossico per la riproduzione
- Perossodisolfato di dipotassio
nessun dato disponibile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicità

Tossicità per i pesci

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
CL50 / 96 h / Cyprinodon variegatus: 1,09 mg/l
- Cloruro di sodio
CL50 / 96 h / Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): 5 840 mg/l
CL50 / 96 h / Carassius auratus (Pesciolino rosso): 7 341 mg/l
CL50 / 96 h / Pimephales promelas (Cavedano americano): 10 610 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
CE50r / 72 h / Alga: > 1 mg/l
- Cloruro di sodio
CI50 / 96 h / Lemna minor: 6 870 mg/l

Tossicità per gli invertebrati acquatici

- Bis(perossimonosolfato)bis(solfato) di pentapotassio
CE50 / 48 h / Daphnia: 3,5 mg/l
- Cloruro di sodio
CE50 / 48 h / Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 874 mg/l

Tossicità cronica per i pesci

- Cloruro di sodio
NOEC / 7 d / Pimephales promelas (Cavedano americano): 4 000 mg/l
NOEC / 33 d / Pimephales promelas (Cavedano americano): 252 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici.



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

- Cloruro di sodio
NOEC / 21 d / Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 314 mg/l
NOEC / 7 d / Ceriodaphnia Dubia (pulce d'acqua): 354 mg/l

Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

E' prevedibilmente biodegradabile

Potenziale di bioaccumulo

nessun dato disponibile

Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

Altri effetti avversi

nessun dato disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Smaltire come rifiuto speciale secondo le normative locali e nazionali. Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.
- Contenitori contaminati : Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Ulteriori informazioni : Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

nessun dato disponibile

Valutazione della sicurezza chimica

nessun dato disponibile

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3



Virkon® S

Versione 3.2

Data di revisione 07.02.2012

Ref. 130000014173

R 8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
R22	Nocivo per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
R52	Nocivo per gli organismi acquatici.
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Le dichiarazioni-H (H-Statements) con testo completo sono riportate nel paragrafo 3.

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni uso professionale

Un cambiamento significativo dalla versione precedente viene indicato con una doppia barra.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo a quel materiale(i) indicato qui e possono essere non valide per lo stesso materiale ma usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento o ancora se il materiale è alterato o ha subito un procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.



TAMOIL ITALIA S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

GASOLIO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza/miscela: GASOLIO

Sinonimi GASOLIO (tutti i tipi)

Numero CAS n.a (miscela)

Numero CE n.a (miscela)

Numero indice n.a (miscela)

Numero di Registrazione n.a (miscela)

Indicatore unico di formula n.d. in quanto si usufruisce del periodo transitorio fino al 1° gennaio 2025

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Carburante per motori, e per altri usi industriali

Usi identificati nella relazione della sicurezza chimica: elenco generico delle applicazioni:

Ciclo di vita:

Fabbricazione Produzione della sostanza

Formulazione o reimballaggio: Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

Uso presso siti industriali: Utilizzo come intermedio, Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale, Uso come fluidi funzionali, uso nei carburanti

Uso generalizzato da parte di operatori professionali: Uso nei carburanti

Uso Consumatori : Uso nei carburanti

Usi sconsigliati: Nessuno, oltre quelli identificati come pertinenti.

Motivo degli usi sconsigliati: Gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione , prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ragione sociale	TAMOIL ITALIA S.P.A.
Indirizzo	VIA ANDREA COSTA 17
Città / Nazione	20131 MILANO (MI) Italia
Telefono	(+39) – 02 268161
E-mail Tecnico competente	schedesicurezza@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveneni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Ospedale Niguarda Milano Tel: 02 66101029

CAV Pavia: Tel. 0382/24444

CAV Bergamo: Tel: 800 883300

CAV Foggia: Tel 0881-732326

CAV Firenze: Tel 055-7947819

CAV Policlinico Umberto I Roma: Tel 06-490663

CAV Policlinico "A.Gemelli": Tel 06-3054343

CAV Cardarelli Napoli: Tel: 081-5453333/7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: liquido e vapori infiammabili.

Pericoli per la salute: La miscela ha effetti irritanti per la pelle, ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato, in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.

Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Flam. Liquid 3:	H226
Asp. Tox. 1:	H304
Skin Irrit. 2:	H315
Acute Tox 4:	H332
Carc.2:	H351
STOT Rep.Exp.2:	H373 (timo, fegato, midollo osseo)
Aquatic Chronic 2:	H411

L'elenco delle indicazioni di pericolo H è riportato in sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H226: Liquido e vapori infiammabili

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315: Provoca irritazione cutanea

H332:	Nocivo se inalato
H351:	Sospettato di provocare il cancro
H373:	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (timo, fegato, midollo osseo)
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare

P261 – Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol

P273 – Non disperdere nell'ambiente.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Reazione

P301+310 – IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331 – NON provocare il vomito

Smaltimento

P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06

Altre informazioni: Nota N (note estese riportate in Sezione 16)

2.3 Altri pericoli

Il prodotto riscaldato emette vapori che possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori sono più pesanti dell'aria: possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di incendio e esplosione anche a distanza.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del REACH.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.a.

3.2 Miscele

Denominazione	Concentrazione	n.CAS	n.CE	n.Indice	n.Registrazione	Classificazione
Gasolio	93%	68334-30-5	269-822-7	649-224-00-6	05-2117210292-60-0000-XXXX	Flam. Liq. 3; H226 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 Acute Tox 4; H332 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373 Aquatic Chronic 2; H411
Biodiesel	7%	68990-52-3 67762-26-9 6776-38-3	273-606-8 267-007-0	-	-	-

La sostanza oggetto della presente scheda potrebbe contenere tracce di zolfo (in particolari circostanze si possono liberare piccole quantità di idrogeno solforato)

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto occhi:** Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.
- Contatto cutaneo:** Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppino e persistono.
- Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale.
- Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. In caso di lesioni provocate dall'alta pressione, consultare immediatamente un medico. Non attendere la comparsa dei sintomi.
- Ingestione/aspirazione:** Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.
- In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni.
- Inalazione:** L'inalazione dei vapori a temperatura ambiente è improbabile a causa della bassa pressione di vapore del prodotto. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la miscela è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori, se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire l'infortunato in un posto tranquillo e ben ventilato.
- In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno) i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza nonché seguire le procedure di soccorso previste. Trasferire l'infortunato in un posto ben ventilato il prima possibile e trasportarlo immediatamente in ospedale.
- Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.
- Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Può causare irritazione della pelle, leggera irritazione agli occhi, irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori. In caso di ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

La sostanza oggetto della presente scheda potrebbe contenere tracce di zolfo (in particolari circostanze si possono liberare piccole quantità di idrogeno solforato)

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Incendi di piccole dimensioni: terra o sabbia, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica secca.

Incendi di grandi dimensioni: schiuma, acqua nebulizzata. Nota: l'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato. Altri gas inerti (come permessi dalla normativa).

Mezzi di estinzione NON idonei: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia, possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, SOx (ossidi di zolfo) o H₂SO₄ (acido solforico), composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Quando si sospetta o si accerta la presenza di quantità pericolose di H₂S nel prodotto versato/fuoriuscito, possono essere indicate delle azioni supplementari o speciali, quali la limitazione degli accessi, l'utilizzo di speciali dispositivi di protezione individuali, l'adozione di specifiche procedure e la formazione del personale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi

aromatici. I guanti realizzati in PVA (Polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici o un respiratore autonomo possono essere utilizzati secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza (968). Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole).

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (Polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici o un respiratore autonomo. La situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Se è necessario conservare del materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

Spandimenti in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti) contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Sversamenti di grande entità: se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla legislazione pertinente.

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale".

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive (Misure di contenimento e preventive)

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Il vapore è più pesante dell'aria. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Non respirare i vapori.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Evitare il contatto con il prodotto. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Prevenire il rischio di scivolamento. Non rilasciare nell'ambiente.

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento agli "Scenari di esposizione".

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Tenere lontano da cibi e bevande. Evitare il contatto con la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali, previa bonifica del serbatoio. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, la presenza di solfuro di idrogeno (H₂S) e il grado di infiammabilità. Conservare separato dagli agenti ossidanti. Conservare in un luogo ben ventilato.

Materiali raccomandati: acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità dei materiali presso il produttore in relazione alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Proteggere dalla luce del sole.

Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

7.3 Usi finali particolari

Vedi scenari di esposizione allegati

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

Gasolio (Diesel fuel):

ACGIH 2021:

TLV®-TWA: 100 mg/m³

Idrogeno solforato:

TLV®-TWA: 1 ppm (1,4 mg/m³)

TLV®-STEL: 5 ppm (7 mg/m³)

D.Lgs. 81/2008:

Idrogeno solforato:

Valori Limite (8 ore): 5 ppm; 7 mg/m³

Valori Limite (breve termine): 10 ppm; 14 mg/m³

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) / DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo):

GASOLIO:

Vie di esposizione	DNEL Lavoratori				DNEL popolazione generale			
	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici Nota b	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici Nota b	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici
orale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,25 mg/kg/24 ore	n.a.	Nota (a)
dermica	Pericolosità elevata, Nota (c)	2,91 mg/kg/8 ore	Pericolosità ridotta, Nota (c)	Nota (a)	Pericolosità elevata, Nota (c)	1,25 mg/kg/24 ore	Pericolosità ridotta, Nota (c)	Nota (a)
inalatoria	Nota (a)	68,34 mg/m ³ /8 ore aerosol	Nota (a)	4288 mg/m ³ /15 min	Nota (a)	20,22 mg/m ³ /24 ore aerosol	Nota (a)	2572,8 mg/m ³ /15 minuti
occhi	Nota (a)	n.a.	Nota (a)	n.a.	Nota (a)	n.a.	Nota (a)	n.a.

- Nota a: non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione
 Nota b: gli effetti sistemici a lungo termine comprendono effetti sulla fertilità / sviluppo ed effetti sulla non-fertilità. È mostrato il valore più basso di DNEL.
 Nota c: nessuna informazione disponibile su effetto soglia e/o informazioni su dose/risposta

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

PNEC(S) Acque, sedimenti e Suolo	
-	La sostanza è un idrocarburo UVCB con pericolo cronico per l'ambiente acquatico. Il metodo "hydrocarbon block" viene utilizzato per la valutazione del rischio ambientale (Guida REACH R7 paragrafo 13-1) I PNEC non possono essere derivati per le sostanze UVCB per cui i PNEC acquatici per "hydrocarbon block" (ossia una library di circa 1500 idrocarburi rappresentativi e raggruppati in base alle proprietà fisiche e chimiche, alle proprietà di ripartizione e di degradazione), sono stati ricavati utilizzando il metodo statistico di estrapolazione HC5 e il modello (TLM) target Lipid Model. In seguito a specifiche richieste da parte di ECHA, è stata effettuata una revisione del modello TLM che ha portato a dei nuovi risultati utilizzati nel CSR edizione 2016. Per i dettagli fare riferimento all'allegato alla sezione 13 di IUCLID. PETRORISK ProductLibrary tab, PAH Phototoxicity, PNEC HC5, TLM Validation, PETROTOX Verification and NOS Heterocyclics.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

(a) Protezione per occhi/ volto:

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)).

(b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

ii) Altro

In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente.

(c) Protezione respiratoria:

In ambienti confinati:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo A (marrone per vapori organici). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

In assenza di sistemi di contenimento:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

(d) Pericoli termici: vedi precedente lettera b)



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.

Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue.

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.

I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Per maggiori dettagli consultare gli scenari di esposizione allegati.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico	liquido
b) colore	rosso, verde, giallo ambrato
c) odore	di petrolio
d) punto di fusione/punto di congelamento	≤6 °C
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	141-462 °C (intervallo)
f) Infiammabilità	infiammabile
g) limite inferiore e superiore di esplosività	LEL 1%; UEL 6%
h) punto di infiammabilità	>56 °C a 101,325 kPa
i) temperatura di autoaccensione	≥225 °C
j) temperatura di decomposizione	n.a.
k) pH	n.a.
l) viscosità cinematica	≥1,5 mm ² /s a 40 °C
m) solubilità	solubilità in acqua non applicabile poiché sostanza UVCB
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore	non applicabile poiché sostanza UVCB

logaritmico):	
o) tensione di vapore	0,4 kPa a 40 °C (CONCAWE 1996a)
p) densità e/o densità relativa	800-910 kg/m ³ a 15 °C
q) densità di vapore relativa	n.d.
r) caratteristiche delle particelle	n.a.

Si precisa che i dati sopra riportati sono riferiti al componente principale della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).

9.2 Altre informazioni

Il prodotto riscaldato emette vapori che possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori sono più pesanti dell'aria: possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di incendio e esplosione anche a distanza.

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

La miscela è un liquido infiammabile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

I vapori formano con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori sono più pesanti dell'aria: possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di incendio e esplosione anche a distanza. In alcune circostanze.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare.

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La miscela non decompone quando utilizzata per gli usi previsti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al principale componente della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).

Non sono disponibili dati sulla tossicocinetica dei gasoli in vivo.

Studi sperimentali in animali hanno evidenziato un assorbimento attraverso i polmoni. Considerazioni sulle proprietà chimico-fisiche suggeriscono che gli aerosol altamente respirabili di sostanze scarsamente solubili in acqua con un log Pow più alto di zero sono assorbite in un certo grado dalle vie respiratorie. In assenza di ulteriori informazioni, si assume che il 50% della dose inalata di aerosol di gasoli è assorbita dai polmoni negli animali e nell'uomo.

Non sono disponibili dati sull'assorbimento dermico dei gasoli, comunque gli studi di tossicità ripetuta indicano che un certo assorbimento attraverso la cute è possibile. L'applicazione del modello SPINKERM indica che l'assorbimento del gasolio attraverso la cute è probabilmente basso (flusso dermico stimato: 0,0001058 mg cm⁻².ora per pelle umana). Comunque, poiché l'attendibilità di tale valore non è conosciuta, in via conservativa è assunto un completo assorbimento del gasolio attraverso la cute umana.

11.1 Informazioni tossicologiche

Studi sperimentali in animali hanno evidenziato un assorbimento attraverso i polmoni. Considerazioni sulle proprietà chimico-fisiche suggeriscono che gli aerosol altamente respirabili di sostanze scarsamente solubili in acqua con un log Pow più alto di zero sono assorbite in un certo grado dalle vie respiratorie. In assenza di ulteriori informazioni, si assume che il 50% della dose inalata di aerosol di gasoli è assorbita dai polmoni negli animali e nell'uomo.

Non sono disponibili dati sull'assorbimento dermico dei gasoli, comunque gli studi di tossicità ripetuta indicano che un certo assorbimento attraverso la cute è possibile. L'applicazione del modello SPINKERM indica che l'assorbimento del gasolio attraverso la cute è probabilmente basso (flusso dermico stimato: 0,0001058 mg cm⁻².ora per pelle umana). Comunque, poiché l'attendibilità di tale valore non è conosciuta, in via conservativa è assunto un completo assorbimento del gasolio attraverso la cute umana.

a) Tossicità acuta:

Via orale

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata valutata in una serie di studi. Tutti gli studi hanno evidenziato una DL50 orale > 2000 mg/kg, pertanto tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Via Orale			
RATTO (F/ M) ORALE (gavage) OECD Guideline 420	DL50: 9 ml/ kg (M/ F) (circa 7600 mg/kg)	Studio chiave CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni	American Petroleum Institute (API) 1980b

Via Inalatoria

Per valutare la tossicità acuta per via inalatoria dei prodotti appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels sono disponibili alcuni studi su ratto. Tali risultati portano alla classificazione della sostanza Acute tox. 4 H332: (Nocivo se inalato).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Via Inalatoria			
RATTO (M/ F)	CL50 mg/l/4 ore: 3,6 (F)	Studio chiave	Atlantic Richfield Company (ARCO) 1988a
Miscela di aerosol e vapori	CL50 mg/l/4 ore: 5,4 (M)	CAS 68334-30-5	
OECD Guideline 403	CL50 mg/l/4 ore: 4,1 (M/ F)	Affidabile senza restrizioni	

Via Cutanea

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata valutata in una serie di studi. Tutti gli studi hanno evidenziato una DL50 cutanea > 2000 mg/kg, pertanto tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Via Cutanea			
CONIGLIO	DL50>5 ml/kg (M/F) (ca > 4300 mg/kg)	Studio chiave	American Petroleum Institute (API) 1980b
OECD Guideline 434		CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni	

b) Corrosione cutanea /irritazione cutanea

Non sono disponibili studi specifici sulla corrosività di tale sostanza. Considerando le informazioni derivanti dagli studi disponibili su animali e la natura della sostanza, non è attesa alcuna azione corrosiva.

Il potenziale di irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di tutti questi studi indicano evidenza di irritazione cutanea, pertanto la sostanza è classificata Skin Irrit. 2 H315 – Provoca irritazione cutanea.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Trattamento occlusivo (su ogni animale due siti con cute intatta e 2 siti con cute abrasa) Osservazione a 24/72 ore OECD Guideline 404	Irritante Punteggio medio eritema: 3,9 (su cute intatta) Punteggio medio edema: 2,96 (su cute intatta)	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	American Petroleum Institute (API) 1980b

c) Gravi danni oculari /irritazione oculare

Il potenziale di irritazione per gli occhi di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano un'assenza di irritazione significativa sugli occhi, pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Osservazione a 24/48/72 ore OECD Guideline 405	Non irritante Punteggio medio cornea: 0 Punteggio medio iride: 0 Punteggio medio congiuntiva: 0	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5	American Petroleum Institute (API) 1980b

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.

Sensibilizzazione cutanea

Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea sui campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels. I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
PORCELLINO D'INDIA Buehler test Guideline 406	Non sensibilizzante	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	American Petroleum Institute (API) 1980

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Mutazione genetica <i>In vitro</i> Salmonella thyphimurium TA 98 (Test di Ames) Dosi: 0, 12, 24, 36, 48, 60 µl/piatto OECD Guideline 471	Negativo	1 (Affidabile senza restrizioni) Studio chiave CAS: 64741 -43 -1	May K. (2013)
In vivo chromosome aberration RATTO (M/ F) Somministrazione: Intraperitoneale Dosi: 300, 1000, 3000 mg/kg OECD Guideline 475	Negativo	1 (Affidabile senza restrizioni) Studio chiave CAS 64741-44-2	American Petroleum Institute (API) 1985a
micronucleus assay (chromosome aberration) topo maschio/femmina somministrazione orale equivalente o simile al test OECD Guideline 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test)	Negativo	2 (affidabile con restrizioni) Studio chiave CAS 68476-30-2	McKee, R.H., Amoruso, M.A., Freeman, J.J., Przygoda, R.T. 1994

f) Cancerogenicità

I gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels esibiscono vari livelli di attività nei saggi di cancerogenicità: alcuni componenti sono risultati avere un basso potenziale carcinogeno, mentre altri un potenziale marcato. L'attività carcinogena è stata riscontrata sempre in presenza di irritazione dermica. Comunque, tenuto conto della dubbia adeguatezza degli studi su idrocarburi policiclici aromatici e degli alti livelli di fenantrene e pirene in alcuni campioni testati negli studi chiave, non si può escludere un meccanismo genotossico da parte dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels . Pertanto tale sostanza UVCB è classificata in accordo alle normative europee Carc.2: H351

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
TOPO (maschi) Via di esposizione: Dermalica Dosi: 25 µl Esposizione metà della vita (3	È stato riscontrato sviluppo di tumori della cute.	Studio chiave Affidabile con restrizioni	Biles, R.W., McKee, R.H., Lewis, S.C., Scala, R.A., DePass, L.R. (1988)

volte a settimana)
Lungo il corso dello studio erano effettuate indagini sui tumori cutanei. Alla fine dello studio gli animali erano osservati anche per i tumori interni.

g) Tossicità per la riproduzione

Effetti sulla fertilità

Non sono stati individuati studi guida o simili su VGO, HGO e carburanti distillati sulla funzione riproduttiva. Alcune indicazioni del probabile effetto di una sostanza di prova sugli organi riproduttivi possono essere ottenute dai risultati di studi di tossicità a dose ripetuta con membri di categorie simili. Sulla base dei risultati di 11 studi, si ritiene improbabile che l'esposizione a sostanze di questa categoria influisca sulle prestazioni riproduttive.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Method	Result	Remarks	Reference
ratti (Sprague-Dawley [rat]) maschio/femmina tossicità riproduttiva su due generazioni - basata sul tipo di test (informazioni migrate) Orale Dosi / Concentrazioni: 50 mg/kg/giorno (25 mg/ml) OECD Guideline 443	Prima generazione (P0)/ Seconda generazione (P1)/ Generazione F1: NOAEL - 494 mg/kg bw al giorno Generazione F2: Dose / concentrazione efficace più bassa non specificata	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS: 64742-81-0	Schreiner, C., Bui, Q., Breglia, R., Burnett, D., Koschier, F., Podhasky, P., Lapadula, L., White, R., Feuston, M., Krueger, A., Rodriguez, S. 1997

Effetti sullo sviluppo/teratogenesi:

Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi solamente a dosi che hanno provocato anche tossicità materna. Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO Via di esposizione: Inalazione (vapori) Dosi: 0, 101,8, 401,5 ppm Esposizione: 10 giorni (dal 6° al 15° giorno di gestazione) (6 ore al giorno) OECD Guideline 414	NOAEC (tossicità materna): 401,5 ppm (effetti complessivi) NOAEC (tossicità sullo sviluppo): 401,5 ppm (effetti complessivi)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5	American Petroleum Institute (API) 1979a

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Non sono disponibili informazioni

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Non sono stati individuati studi sulla tossicità a dose ripetuta per via orale dei combustibili VGO/HGO/Distillati. Tuttavia, sono disponibili informazioni di supporto, con due studi condotti su sostanze petrolifere di altre categorie; uno studio sub-cronico su un kerosene (CAS 8008-20-6) e uno studio cronico su un olio di base altamente raffinato (CAS 8042-47-5).

Per quanto riguarda la tossicità per inalazione sub-cronica dei combustibili VGO/HGO/Distillati, è stato determinato un NOAEC conservativo sub-cronico di 880 mg/m³ attribuito a effetti locali sui polmoni (aumento del peso secco relativo in assenza di cambiamenti istopatologici). Un NOAEC di >1710 mg/m³ è stato calcolato per gli effetti sistemici, sulla base del fatto che nessun risultato rilevante è stato osservato per questo end-point (OECD 413).

Il peso complessivo delle prove indica che i combustibili VGO/HGO/Distillati sono classificati come Stot Rep.Exp.2 H373 secondo la normativa CLP.

Si precisa che per la via di esposizione orale non è presente nessuna informazione nel dossier di registrazione (non è necessario effettuare studi di tossicità ripetuta per via orale, in quanto le principali vie di esposizione per l'uomo sono la dermica e l'inalatoria – rif. colonna 2, Annesso IX del regolamento Reach).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Inalazione			
RATTO (M/F) Inalazione (aerosol) Esposizione: 13 settimane (sub-cronico) OECD Guideline 413	NOAEC: >1,71 mg/l effetti sistemici (maschi/ femmine) NOAEC: 0,88 mg/l effetti locali (peso polmoni) (maschi/ femmine)	Studio chiave Affidabile con restrizioni Diesel fuel	Lock, S., Dalbey, W. Schmoyer, R., Griesemer, K. (1984)
Cutanea			
RATTO (M/F) Esposizione: subacuta OECD Guideline 410	NOEL (effetti sistemici): 0,5 ml/kg (M/ F) NOEL (effetti locali: irritazione dermica): 0,0001 ml/kg (M/ F)	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	Atlantic Richfield Company (ARCO) 1992e
RATTO (M/F) Esposizione: subcronica (continua per 13 settimane (5/7 giorni)) Dosi: 30, 125, e 500 mg/kg/giorno OECD Guideline 411	NOAEL (segni clinici, effetti sul peso corporeo, effetti ematologici effetti su chimica clinica, effetti sul peso degli organi): 30 mg/kg/giorno (M/ F)	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 64741-49-7	Mobil 1989a

j) Pericolo di aspirazione:

Poiché i gasoli hanno una viscosità <20,5 mm²/s a 40°C è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni.

Pertanto tale prodotto è classificato Asp. Tox. 1 H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.2. Altre informazioni

Gli studi fin'ora effettuati non hanno evidenziato effetti neurotossici o neuropatologie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al componente della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5). Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate, alla tossicità dei pesci degli invertebrati ed alghe ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il gasolio è classificato pericolosa per l'ambiente H411, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Endpoint	Risultato	Commenti
Tossicità acquatica		
Invertebrati Daphnia magna Breve termine	EL50 48/ore: 68 mg/l NOEL 48/ore: 46 mg/l	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5 OECD Guideline 202 Girling A and Cann, B (1996b)
Invertebrati Daphnia magna Lungo termine	NOEL 21/giorni: 0,2 mg/l	Studio chiave Affidabile con restrizioni QSAR Redman, et Al.(2010b)
Alghe Raphidocelis subcapitata Breve termine	ErL50 72/ore: 22 mg/l NOEL 72/ore: 1 mg/l	Studio chiave Girling, A and Cann, B (1996b) Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5 OECD Guideline 201
Pesce Oncorhynchus mykiss Breve termine	LL50 96/ore: 21 mg/l NOEL 96/ore: 10 mg/l	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5 ECD 203 (Fish Acute Toxicity Test) Girling A and Cann, B (1996b)
Pesce Oncorhynchus mykiss Lungo termine	NOEL 14 giorni: 0,083 mg/l	Studio chiave Affidabile con restrizioni QSAR Redman, et Al.(2010b)

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Idrolisi: I gasoli sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Fotolisi in aria: Endpoint non richiesto dal REACH.

Fotolisi in acqua e suolo: Endpoint non richiesto dal REACH.

Degradabilità biotica

Acqua/sedimenti/soilo: I test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento Koc: I test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o Vp (very Persistent).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato un PBT. Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7 Altri effetti avversi

n.d.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 01* - 13 07 03* (D.Lgs. 152/06) (il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti).

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni). Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

1202

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

CARBURANTE DIESEL o GASOLIO o OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID):

Classe	3
Codice di classificazione:	F1
Numero di identificazione del pericolo	30
Codice di restrizione Tunnel (ADR)	D/E

Trasporto marittimo (IMDG):

Classe	3
--------	---

Trasporto aereo (IATA):

Classe	3, Flamm liquid
--------	-----------------

14.4 Gruppi di imballaggio:

III, Etichetta 3 + Marchio Pericolo ambientale

14.5 Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente ai sensi dei codici ADR, RID, ADN e IMDG.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori (operazioni di trasporto):

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374).

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

SCHEDA DI SICUREZZA conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Non applicabile (riferirsi all'allegato I della convenzione MARPOL).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Titolo VII Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Reg. CE n. 1907/2006 ed s.m.i: prodotto non soggetto ad autorizzazione.
- Titolo VIII Restrizioni ai sensi del Regolamento REACH (Reg. CE n. 1907/2006 ed s.m.i: il prodotto è soggetto a Restrizioni (Voce 3 sostanze/miscele liquide pericolose; Voce 40: sostanze infiammabili)

Altre normative EU e recepimenti nazionali:

- Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE) DLgs n.105/2015):

Allegato 1, parte 1:

categoria P5c- Liquidi infiammabili-,

categoria E2- Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2-

Allegato 1 parte 2: categoria 34-Prodotti petroliferi e combustibili alternativi,

- Titolo IX, capo I (recepimento Dir. 98/24/CE) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: agente chimico pericoloso
- Titolo IX, capo II (recepimento Dir. 2004/37/CE) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: non soggetto poiché non cancerogeno/mutageno

Per lo smaltimento dei rifiuti Fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica sulla sostanza:

Gasolio EC 269-822-7

16. ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle frasi pertinenti:

Queste frasi sono espresse per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.

Indicazioni di pericolo H

- H226: Liquido e vapori infiammabili
- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H315: Provoca irritazione cutanea
- H351: Sospettato di provocare il cancro
- H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
- H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Indicazioni sulla formazione:

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

SDS ExxonMobil del 18/02/2021

SDS ENI del 08/07/2019

ECHA

Concawe

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

nota N = Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si conosca l'intero iter di raffinazione e si possa dimostrare che la sostanza da cui il prodotto è derivato non è cancerogena, nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Data compilazione: 30/11/2010

N.Revisione: 01

Data revisione: 16/11/2017

Indicazione delle modifiche Rev01 del 16/11/2017: aggiornamento della sezione 1, 2, 3, 8, 11, 12, 15, 16 ed aggiornamento degli scenari di esposizione (sono stati eliminati alcuni scenari di esposizione come da CSR 2016)

SCHEDA DI SICUREZZA conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

N° Revisione:02

Data di revisione: 29/04/2021

Indicazione delle modifiche Rev02 del 29/04/2021: aggiornamento del format ai sensi del Reg 878/2021 e degli scenari di esposizione

ALLEGATO 1

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Relativi al componente Gasolio

Indice

1. - Produzione della sostanza	27
02 - Formulazione e (re) imballaggio di sostanze e miscele	38
01b - Uso come intermedio (classificata)	52
05a - Utilizzo nelle operazioni di perforazione e produzione di giacimenti di petrolio e gas; Industriale	62
12a - Uso nei carburanti; Industriale	75
13a - Uso in fluidi funzionali; Industriale	83
12b - Uso nei carburanti; Professionale (classificata).....	93
12c - Uso nei carburanti; consumatori	102

1. - Produzione della sostanza

Sezione 1	
Titolo	
01 - Produzione della sostanza (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15, 28
Categorie di rilascio nell'ambiente	1
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	ESVOC SpERC 1.1.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Fabbricazione della sostanza o uso come prodotto chimico di processo o agente di estrazione. Include il riciclaggio/recupero, i trasferimenti di materiale, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi natanti/chiatte marittimi, vagoni stradali/ferroviari e container alla rinfusa), campionamento e attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0.5 kPa a temperatura e pressione standard con potenziale di generazione di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino a 100 %. (salvo diversa indicazione)
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	Presuppone l'attuazione di un buon standard di base di igiene del lavoro Copre l'uso a temperatura ambiente. (salvo diversa indicazione)
Scenari di esposizione	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che venga evitato il contatto diretto con la pelle. Identifica le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Lavare immediatamente la pelle contaminata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Misure generali (infiammabilità)	riferirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	riferirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Misure generali applicabili a tutte le attività	Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi e chiusi, strutture dedicate adeguatamente progettate e mantenute e un'adeguata ventilazione di scarico generale/locale. Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Assicurarsi che il personale sia informato e formato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per ridurre al minimo l'esposizione. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Indossare una

	<p>protezione respiratoria quando il suo utilizzo è identificato per determinati scenari di esposizione. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e il relativo contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Garantire che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute regolarmente.</p> <p>Considerare la necessità di una sorveglianza sanitaria basata sul rischio.</p>
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_1)	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.</p> <p>Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.</p> <p>Presume una temperatura di processo fino a 800.0 °C</p>
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_2)	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.</p> <p>Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che l'operazione venga eseguita all'aperto.</p> <p>Presume una temperatura di processo fino a 800.0 °C</p>
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_3)	<p>Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni.</p> <p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.</p> <p>Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.</p> <p>Presume una temperatura di processo fino a 800.0 °C</p>
Esposizioni generali; Sistemi aperti (PROC_4)	<p>Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374.</p> <p>Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.</p> <p>Copre l'uso a temperatura ambiente</p>
Campionamento di processo (PROC_9)	<p>Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.</p> <p>Copre l'uso a temperatura ambiente</p>
Attività di laboratorio (PROC_15)	<p>Non sono state individuate altre misure specifiche.</p> <p>Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano.</p> <p>Mettere i coperchi sui contenitori immediatamente dopo l'uso.</p> <p>Copre l'uso a temperatura ambiente</p>
Trasferimenti all'ingrosso; Sistemi chiusi (PROC_8b)	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.</p> <p>Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.</p> <p>Copre l'uso a temperatura ambiente</p>
Trasferimenti all'ingrosso; Sistemi aperti (PROC_8b)	<p>Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.</p> <p>Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano.</p> <p>Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.</p>

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura (PROC_8a, PROC_28)	<p>Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura.</p> <p>Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.</p> <p>Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano.</p> <p>Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle.</p> <p>Raccogliere immediatamente le fuoriuscite.</p> <p>Copre l'uso a temperatura ambiente</p>
Stoccaggio (PROC_2, PROC_1)	<p>Conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Copre l'uso a temperatura ambiente</p>

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofobo. [PrC4a]

Quantità utilizzate

Frazione del tonnello UE utilizzato nella regione	0,1
Tonnello di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	2,6E+07
Frazione del tonnello regionale utilizzata localmente	7,5E-01
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno)	1,9E+07
Tonnello massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	6,4E+07

Frequenza e durata dell'utilizzo

Rilascio continuo. [FD2]	
Giorni di emissione (giorni/anno)	300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	100

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	9,9E-03
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	4,0E-07
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0,0001

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio

Le pratiche comuni variano tra i siti, pertanto vengono utilizzate stime di rilascio del processo conservative. [TCS1]

Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e i rilasci nel suolo

Il rischio derivante dall'esposizione ambientale è determinato dai sedimenti di acqua dolce. [TCR1b]

Impedire lo scarico della sostanza non disciolta o recuperarla dalle acque reflue in loco. [TCR14]

In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, non è necessario alcun trattamento delle acque reflue in loco [TCR9]	
Trattare l'emissione di aria per fornire una tipica efficienza di rimozione del (%)	9,0E+01
Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire l'efficienza di rimozione richiesta >= (%)	94,3
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue in loco richiesta di >= (%)	0,0
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non applicare fanghi Industriali su terreni naturali. [OMS2] I fanghi dovrebbero essere inceneriti, contenuti o bonificati. [OMS3]	
Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale	
Non applicabile in quanto non vi è rilascio nelle acque reflue. [STP1]	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite il trattamento delle acque reflue domestiche (%)	94,6
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo RMM in loco e fuori sede (impianto di trattamento domestico) (%)	94,6
Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dal trattamento delle acque reflue(kg/d)	6,8E+07
Portata presunta dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	1,0E+04
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	
Durante la produzione non vengono generati rifiuti della sostanza. [ETW4]	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Durante la produzione non vengono generati rifiuti della sostanza. [ERW2]	
Sezione 3 Stima dell'esposizione	
3.1. Salute	
Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro se non diversamente indicato.	
3.2. Ambiente	
Il metodo del blocco degli idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello PETRORISK.. [EE2]	
Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione	
4.1. Salute	
Non si prevede che le esposizioni previste superino il DN(M)EL quando vengono implementate le misure di gestione del rischio/condizioni operative descritte nella Sezione 2 ; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utenti dovrebbero garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle ; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione ; Le misure di gestione del rischio si	

basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

RCR PROC1 CS1

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06)	RCR finale < 0,01
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	RCR finale < 0,01
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale < 0,01
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC2 CS2

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore >10,000 Pa	60,66 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,888 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06)	RCR finale = 0,888
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore >10,000 Pa	242,6 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,057	RCR finale = 0,057
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,888
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,057

RCR PROC 3 CS3

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore >10,000 Pa	17,33 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,254	RCR finale = 0,254
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore >10,000 Pa	69,32 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,016	RCR finale = 0,016
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,254
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,016

RCR PROC 4 CS4

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,204
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 6 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,013
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,675

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,013
RCR PROC9 CS5			
Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,246
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1,03 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,01E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,016
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 33 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,277 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,47E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,718
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,016
RCR PROC15, CS6			

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,373 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,46E-3	RCR finale = 0,14
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 7,9 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 9 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	0,961 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,014	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	1,492 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	3,845 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,97E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,62E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,34 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,117	RCR finale = 0,117
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo			RCR finale = 0,257
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b, CS 7

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 0,75 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 18 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	RCR finale = 0,156
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	

	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	RCR finale < 0,01
		RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 24 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,627
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b, CS 8

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,011	RCR finale = 0,167
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 2,63 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 84 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,638

RCR PROC 8a, PROC 28, CS9

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1,25 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No, 1/06)	RCR finale = 0,312
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 40 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No, 1/06)	RCR finale = 0,02
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo			RCR finale = 0,783
Vie di esposizione combinate, sistemico,			RCR finale = 0,02

RCR PROC 2, PROC 1, CS10

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

4.2. Ambiente

La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; pertanto, la scalabilità può essere necessaria per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche del sito. [DSU1] L'efficienza di rimozione richiesta per le acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, da sole o in combinazione. [DSU2] L'efficienza di rimozione dell'aria richiesta può essere ottenuta utilizzando tecnologie in loco, da sole o in combinazione. [DSU3] Ulteriori dettagli sulle tecnologie di ridimensionamento e controllo sono forniti nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). [DSU4]

Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni atmosferiche RCRair	7,2E-01
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni nelle acque reflue RCRwater	9,5E-01

02 - Formulazione e (re) imballaggio di sostanze e miscele

Sezione 1	
Titolo	
02 - Formulazione e (re)imballaggio di sostanze e miscele (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15, 28
Categorie di rilascio nell'ambiente	2
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	ESVOC SpERC 2.2.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Formulazione, confezionamento e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni batch o continue, incluso Stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, tableting, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su larga e piccola scala, campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0.5 kPa a temperatura e pressione standard Con potenziale di generazione di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino a 100 %. (salvo diversa indicazione)
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	Presuppone l'attuazione di un buon standard di base di igiene del lavoro Copre l'uso a temperatura ambiente. (salvo diversa indicazione)
Scenari di esposizione	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che venga evitato il contatto diretto con la pelle. Identifica le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Lavare immediatamente la pelle contaminata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Misure generali (infiammabilità)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Misure generali applicabili a tutte le attività	Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi e chiusi, strutture dedicate adeguatamente progettate e mantenute e un'adeguata ventilazione di scarico generale/locale. Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Assicurarsi che il personale sia informato e formato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per ridurre al minimo l'esposizione. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo utilizzo è identificato per determinati scenari di esposizione. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e il relativo contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Garantire che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute regolarmente. Considerare la necessità di una sorveglianza sanitaria basata sul rischio.

Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_2, PROC_1, PROC_3)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Esposizioni generali; Sistemi aperti (PROC_4)	Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Processo in lotti; Temperature elevate; Utilizzo in sistemi confinati (PROC_3)	Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Presume una temperatura di processo fino a 60.0 °C
Campionamento di processo (PROC_9)	Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Attività di laboratorio (PROC_15)	Non sono state individuate altre misure specifiche. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Mettere i coperchi sui contenitori immediatamente dopo l'uso
Trasferimenti all'ingrosso; Struttura dedicata (PROC_8b)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Operazioni di miscelazione; Sistemi aperti (PROC_5)	Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Manuale; Trasferimento da/versamento da contenitori; Struttura non dedicata (PROC_8a)	Utilizzare pompe per fusti Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Trasferimenti di fusti/lotti; Struttura dedicata (PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Tabulazione, compressione, estrusione o pellettizzazione (PROC_14)	Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Riempimento di fusti e piccoli pacchi (PROC_9)	Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura (PROC_8a, PROC_28)	<p>Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura.</p> <p>Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.</p> <p>Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano.</p> <p>Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle.</p> <p>Raccogliere immediatamente le fuoriuscite.</p>
---	---

Stoccaggio (PROC_2, PROC_1)	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
-----------------------------	--

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofoba. [PrC4a]

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE utilizzato nella regione	0,1
Tonnellaggio di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	3,0E+07
Frazione del tonnellaggio regionale utilizzata localmente	1,0E-03
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	3,0E+04
Tonnellaggio massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	1,0E+05

Frequenza e durata dell'utilizzo

Rilascio continuo. [FD2]	
Giorni di emissione (giorni/anno)	300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	100

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (dopo le tipiche RMM in loco, in linea con i requisiti della Direttiva europea sulle emissioni di solventi)	1,0E-02
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	5,0E-05
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0,0001

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio

Le pratiche comuni variano tra i siti, pertanto vengono utilizzate stime di rilascio del processo conservative. [TCS1]

Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e i rilasci nel suolo

Il rischio derivante dall'esposizione ambientale è determinato dai sedimenti di acqua dolce [TCR1b]	
Impedire lo scarico della sostanza non disciolta o recuperarla dalle acque reflue in loco. [TCR14]	
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, non è necessario alcun trattamento delle acque reflue in loco. [TCR9]	
Trattare l'emissione di aria per fornire una tipica efficienza di rimozione del (%)	0,0E+00
Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire l'efficienza di rimozione richiesta >= (%)	94,1
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue in loco richiesta di >= (%)	0,0

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito

Non applicare fanghi Industriali su terreni naturali. [OMS2] I fanghi dovrebbero essere inceneriti, contenuti o bonificati. [OMS3]

Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale

Non applicabile in quanto non vi è rilascio nelle acque reflue. [STP1]

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite il trattamento delle acque reflue domestiche (%)	94,6
--	------

Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo RMM in loco e fuori sede (impianto di trattamento domestico %)	94,6
---	------

Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dall trattamento acque reflue(kg/d)	1,1E+05
---	---------

Portata presunta dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	2,0E+03
--	---------

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ETW3]

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Il recupero esterno e il riciclaggio dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ERW1]

Sezione 3 Stima dell'esposizione

3.1. Salute

Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro se non diversamente indicato.

3.2. Ambiente

Il metodo del blocco degli idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello PETRORISK.. [EE2]

Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione

4.1. Salute

Non si prevede che le esposizioni previste superino il DN (M) EL quando vengono implementate le misure di gestione del rischio/condizioni operative descritte nella Sezione 2 ; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utenti dovrebbero garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per il derma ; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione ; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

RCR CS 1: PROC 2, PROC 1; PROC 3 CS 1

Via di esposizione e tipologia di	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06)	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000 Pa	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
	Pa	RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 4 CS2

Via di esposizione e tipologia di	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,204
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 6 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concauwe No 1/06)	
	Vapore 500-10,000 Pa	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,013
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000 Pa	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale,	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,675
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,013

RCR PROC 3 CS 3

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	0,876 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,013	RCR finale = 0,022
	Vapore 500-10,000 Pa	0,606 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,87E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,029 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,31E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	3,503 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,17E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000 Pa	2,426 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,66E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,118 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,75E-5	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,022
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 9 CS4

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,246
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1,03 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,01E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,016

	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 33 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,277 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,47E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,718
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,016

RCR PROC 15 CS 5

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,373 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,46E-3	RCR finale = 0,14
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 7,9 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 9 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	0,961 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,014	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	1,492 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	3,845 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,97E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,62E-5	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,34 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,117	RCR finale = 0,117
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,257
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b CS6

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 0,75 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe Report No 1/06) 18 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe Report No 1/06)	RCR finale = 0,156
	Vapore 500-10,000 Pa	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 24 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe Report No 1/06)	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000 Pa	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,627

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01
--	--	--	-------------------

RCR PROC 5 CS7

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,373 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,46E-3	RCR finale = 0,025
	Vapore 10-500 Pa	0,822 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,012	
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	1,492 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 10-500 Pa	3,288 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-4	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,496
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8a CS 8

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,373 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,46E-3	RCR finale = 0,037

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	
	Vapore 500-10,000 Pa	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	1,492 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	
	Vapore 500-10,000 Pa	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,508
Vie di esposizione combinate,			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b CS9

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,011	RCR finale = 0,167
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,638
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,011

RCR PROC14 CS10

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	RCR finale = 0,192
	Vapore 500-10,000 Pa	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	RCR finale = 0,012
	Vapore 500-10,000 Pa	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,686 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,236	RCR finale = 0,236
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,428
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,012

RCR PROC 9 CS11

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,246

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000 Pa	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,01E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,016
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000 Pa	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,277 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,47E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,718
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,016

RCR PROC8a, PROC 28, CS 12

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1,25 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No, 1/06)	RCR finale = 0,312
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 40 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No, 1/06)	RCR finale = 0,02
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,783
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,02

RCR PROC 2, PROC 1, CS 13

Via di esposizione e tipologia di	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000 Pa	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000 Pa	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01	
4.2. Ambiente				
Non si prevede che le esposizioni previste superino il DN (M) EL quando vengono implementate le misure di gestione del rischio/condizioni operative descritte nella Sezione 2 ; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utenti dovrebbero garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per il derma ; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione ; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.				
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni atmosferiche RCRair			5,8E-02	
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni nelle acque reflue RCRwater			9,3E-01	

01b - Uso come intermedio (classificata)

Sezione 1	
Titolo	
01b - Uso come intermedio (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	8, 9
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15, 28
Categorie di rilascio nell'ambiente	6a
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	ESVOC SpERC 6.1a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Uso della sostanza come intermedio (non correlato a condizioni rigorosamente controllate). Comprende riciclaggio/recupero, trasferimenti di materiale, Stoccaggio, campionamento, attività di laboratorio associate, manutenzione e carico (inclusi nave/chiatte marittima, vagone/vagone ferroviario e container alla rinfusa).	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0.5 kPa a temperatura e pressione standard Con potenziale di generazione di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino a 100 %. (salvo diversa indicazione)
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	Presuppone l'attuazione di un buon standard di base di igiene del lavoro Copre l'uso a temperatura ambiente. (salvo diversa indicazione)
Scenari di esposizione	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che venga evitato il contatto diretto con la pelle. Identifica le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Lavare immediatamente la pelle contaminata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Misure generali (infiammabilità)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Misure generali applicabili a tutte le attività	Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi e chiusi, strutture dedicate adeguatamente progettate e mantenute e un'adeguata ventilazione di scarico generale/locale. Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Assicurarsi che il personale sia informato e formato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per ridurre al minimo l'esposizione. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo utilizzo è identificato per determinati scenari di esposizione. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e il relativo contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Garantire che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute regolarmente. Considerare la necessità di una sorveglianza sanitaria basata sul rischio.
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_2, PROC_1,	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.

PROC_3)	Copre l'uso a temperatura ambiente.
Esposizioni generali; Sistemi aperti (PROC_4)	Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Copre l'uso a temperatura ambiente.
Campionamento di processo (PROC_9)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti; Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani; Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Copre l'uso a temperatura ambiente.
Attività di laboratorio (PROC_15)	Non sono state individuate altre misure specifiche. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Mettere i coperchi sui contenitori immediatamente dopo l'uso. Copre l'uso a temperatura ambiente.
Trasferimenti all'ingrosso; Sistemi chiusi (PROC_8b)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Copre l'uso a temperatura ambiente.
Trasferimenti all'ingrosso; Sistemi aperti (PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura (PROC_8a, PROC_28)	Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Copre l'uso a temperatura ambiente.
Stoccaggio (PROC_2, PROC_1)	Conservare la sostanza in un sistema chiuso. Copre l'uso a temperatura ambiente.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofoba. [PrC4a]	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE utilizzato nella regione	0,1

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Tonnellaggio di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	9,5E+05
Frazione del tonnellaggio regionale utilizzata localmente	1,6E-02
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	1,5E+04
Tonnellaggio massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	5,0E+04
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Rilascio continuo. [FD2]	
Giorni di emissione (giorni/anno)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	100
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	1,0E-03
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	1,1E-04
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0,001
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio	
Le pratiche comuni variano tra i siti, pertanto vengono utilizzate stime di rilascio del processo conservative. [TCS1]	
Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio derivante dall'esposizione ambientale è determinato dai sedimenti di acqua dolce [TCR1b]	
Impedire lo scarico della sostanza non disciolta o recuperarla dalle acque reflue in loco. [TCR14]	
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, non è necessario alcun trattamento delle acque reflue in loco. [TCR9]	
Trattare l'emissione di aria per fornire una tipica efficienza di rimozione del (%)	8,0E+01
Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire l'efficienza di rimozione richiesta >= (%)	94,4
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue in loco richiesta di >= (%)	0,0
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non applicare fanghi Industriali su terreni naturali. [OMS2] I fanghi dovrebbero essere inceneriti, contenuti o bonificati. [OMS3]	
Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale	
Non applicabile in quanto non vi è rilascio nelle acque reflue. [STP1]	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite il trattamento delle acque reflue domestiche (%)	94,6
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo RMM in loco e fuori sede (impianto di trattamento domestico) (%)	94,6
Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dal trattamento delle acque reflue (kg/d)	5,2E+04
Portata presunta dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	2,0E+03
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	
Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non viene generato alcun rifiuto della sostanza. [ETW5]	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non viene generato alcun rifiuto della sostanza. [ERW3]	
Sezione 3 Stima dell'esposizione	
3.1. Salute	
Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro se non diversamente indicato.	

3.2. Ambiente

Il metodo del blocco degli idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello PETRORISK. [EE2]

Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione

4.1. Salute

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN (M) EL quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative delineate nella Sezione 2 sono implementate; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utenti dovrebbero garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti dermico irritanti; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati di pericolo disponibili non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

RCR. PROC 2, PROC 1; PROC 3 CS 1

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No. 1/06)	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 4 CS 2

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,204

	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 6 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe)	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,013
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,675
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,013

RCR PROC 9 CS3

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,246
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1,03 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe)	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,01E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,016

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 33 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,277 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,47E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,718
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,016

RCR PROC 15 CS4

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,373 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,46E-3	RCR finale = 0,14
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 7,9 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	0,961 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,014	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	1,492 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	3,845 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,97E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,62E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,34 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,117	RCR finale = 0,117

Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,257
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b CS5

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 0,75 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe Report No 1/06) 18 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe	RCR finale = 0,156
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 24 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,627
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b CS6

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	RCR finale = 0,167
		RCR = 0,011	
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 2,63 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 84 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe	
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,638
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,011

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

RCR PROC 8a, PROC 28 CS7

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1,25 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe Report No, 1/06)	RCR finale = 0,312
	Vapore 500-10,000 Pa	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 40 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe Report No, 1/06)	RCR finale = 0,02
	Vapore 500-10,000 Pa	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,783
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,02

RCR PROC2, PROC 1 CS 8

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000 Pa	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
	Pa	RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

4.2. Ambiente

La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; pertanto, la scalabilità può essere necessaria per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche del sito. [DSU1] L'efficienza di rimozione richiesta per le acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, da sole o in combinazione. [DSU2] L'efficienza di rimozione dell'aria richiesta può essere ottenuta utilizzando tecnologie in loco, da sole o in combinazione. [DSU3] Ulteriori dettagli sulle tecnologie di ridimensionamento e controllo sono forniti nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). [DSU4]

Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni atmosferiche RCR _{air}	4,8E-02
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni nelle acque reflue RCR _{water}	9,7E-01

05a - Utilizzo nelle operazioni di perforazione e produzione di giacimenti di petrolio e gas; Industriale

Sezione 1	
Titolo	
05a - Utilizzo nelle operazioni di perforazione e produzione di giacimenti di petrolio e gas; Industriale (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 28
Categorie di rilascio nell'ambiente	4
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	VALUTAZIONE QUALITATIVA PER L'AMBIENTE
Processi, compiti, attività coperte	
Operazioni di perforazione e produzione di pozzi di giacimenti petroliferi (compresi fanghi di perforazione e pulizia di pozzi) inclusi trasferimenti di materiale, formulazione in loco, operazioni di testa pozzo, attività di sala agitatori e relativa manutenzione.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0.5 kPa a temperatura e pressione standard Con potenziale di generazione di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino a 100 %. (salvo diversa indicazione)
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	Presuppone l'attuazione di un buon standard di base di igiene del lavoro Copre l'uso a temperatura ambiente. (salvo diversa indicazione)
Scenari di esposizione	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che venga evitato il contatto diretto con la pelle. Identifica le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Lavare immediatamente la pelle contaminata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Misure generali (infiammabilità)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Misure generali applicabili a tutte le attività	Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi e chiusi, strutture dedicate adeguatamente progettate e mantenute e un'adeguata ventilazione di scarico generale/locale. Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Assicurarsi che il personale sia informato e formato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per ridurre al minimo l'esposizione. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo utilizzo è identificato per determinati scenari di esposizione. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e il relativo contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Garantire che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute regolarmente. Considerare la necessità di una sorveglianza sanitaria basata sul rischio.

Trasferimenti all'ingrosso; Struttura dedicata (PROC_8b)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Riempimento di apparecchiature da fusti o contenitori; Struttura dedicata (PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
(Ri) formulazione di fanghi di perforazione; Utilizzare in contenuto Processo in lotti (PROC_3)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Drill floor operations (PROC_4)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Operation of solids filtering equipment; Temperature elevate (PROC_4)	Fornire all'operatore una cappa ricevente adeguatamente posizionata Presume una temperatura di processo fino a 60.0 °C
Pulizia di apparecchiature di filtraggio di solidi; Struttura non dedicata (PROC_8a)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite.
Trattamento e smaltimento solidi filtrati; Utilizzo in sistemi confinati (PROC_3)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Campionamento di processo (PROC_9)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_2, PROC_1)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Versare da piccoli contenitori; Struttura non dedicata (PROC_8a)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.

Esposizioni generali; Sistemi aperti (PROC_4)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura (PROC_8a, PROC_28)	Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite.
Stoccaggio (PROC_2, PROC_1)	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofoba. [PrC4a]	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE utilizzato nella regione	1,0
Tonnellaggio di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	2,0E+04
Frazione del tonnellaggio regionale utilizzata localmente	N/A
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	N/A
Tonnellaggio massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	N/A
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Giorni di emissione (giorni/anno)	N/A
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	N/A
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	N/A
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	N/A
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	N/A
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio	
Lo scarico nell'ambiente acquatico è vietato (Vedi sezione 4.2.). [TCS2]	
Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e i rilasci nel suolo	
Trattare l'emissione di aria per fornire una tipica efficienza di rimozione del (%)	N/A
Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire l'efficienza di rimozione richiesta >= (%)	N/A
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue in loco richiesta di >= (%)	N/A
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Impedire lo scarico ambientale in linea con i requisiti normativi. [OMS4]	
Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale	
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo RMM in loco e fuori sede (impianto di trattamento domestico (%))	N/A

Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dal trattamento delle acque reflue(kg/d)	N/A		
Portata presunta dell’impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	N/A		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento			
Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ETW3] Le talee e l'acqua di processo vengono smaltite secondo le normative locali e/o nazionali.			
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti			
Il recupero esterno e il riciclaggio dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ERW1] Le talee e l'acqua di processo vengono reiniettate secondo le normative locali e/o nazionali.			
Sezione 3 Stima dell’esposizione			
3.1. Salute			
Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l’esposizione sul posto di lavoro se non diversamente indicato.			
3.2. Ambiente			
L'esposizione quantitativa e la valutazione del rischio non sono possibili per mancanza di emissioni nell'ambiente acquatico. [EE7] Approccio qualitativo utilizzato per concludere un uso sicuro. [EE8]			
Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d’esposizione			
4.1. Salute			
Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN (M) EL quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative delineate nella Sezione 2 sono implementate; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti dermico irritanti; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.			
RCR PROC 8b CS 1			
Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell’esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	RCR finale = 0,156
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,627
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b CS2

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,011	RCR finale = 0,167
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,638
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,011

RCR PROC 3 CS3

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	4,933 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,072	RCR finale = 0,087
	Vapore 500-10,000	0,961 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,014	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	19,73 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,6E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	3,845 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,97E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
		RCR = 1,62E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,69 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,237	RCR finale = 0,237
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,201 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,201 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,324
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 4 CS4

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,204
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,013
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,686 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,236	RCR finale = 0,236
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,439
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,013

RCR PROC 4 CS5

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,23 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,37E-3	RCR finale = 0,52
	Vapore 10-500 Pa	29,2 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,427	
	Vapore 500-10,000 Pa	6,064 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,089	
	Vapore >10,000 Pa	0,059 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,62E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	0,921 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,15E-4	RCR finale = 0,033
	Vapore 10-500 Pa	116,8 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
		RCR = 0,027	
	Vapore 500-10,000 Pa	24,26 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,66E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,236 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,5E-5	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,52
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,033

RCR PROC 8a CS6

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,367
	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,023
	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,838
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,023

RCR PROC 3 CS7

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	4,933 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,072	RCR finale = 0,087
	Vapore 500-10,000	0,961 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,014	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	19,73 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,6E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	3,845 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,97E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,62E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,69 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,237	RCR finale = 0,237
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,201 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,201 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,324

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01
--	--	--	-------------------

RCR PROC 9 CS8

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,246
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,01E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,016
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,277 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,47E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,686 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,236	RCR finale = 0,236
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,482
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,016

RCR PROC , PROC 1 CS9

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8a CS 10

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,367
	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,023
	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,838

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,023
--	--	--	--------------------

RCR PROC 4 CS11

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,204
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,013
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,686 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,236	RCR finale = 0,236
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,439
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,013

RCR PROC 8a, PROC 28 CS12

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241	RCR finale = 0,312
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015	RCR finale = 0,02

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,783
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,02

RCR PROC 2, PROC 1 CS13

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

4.2. Ambiente

Perforazioni offshore: Lo scarico nell'ambiente acquatico è vietato per legge e l'industria vieta il rilascio. [DSU9] Commissione OSPAR 2009. Scarichi, sversamenti ed emissioni da impianti offshore di petrolio e gas nel 2007, compresa la valutazione dei dati riportati nel 2006 e 2007.

SCHEDA DI SICUREZZA conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

*Prodotto:***GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Perforazione a terra: i rilasci nell'ambiente sono ridotti al minimo durante le operazioni di perforazione a terra; il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti è gestito secondo le normative nazionali e/o locali. International Finance Corporation 2007. Ambientale, Salute, and Safety Guidelines: onshore oil and gas development. Direttiva sui rifiuti minerari (2006/21/CE), Direttiva europea sui rifiuti (2008/98/CE) e trasposizioni nazionali, ad es. Novelle des Kreislaufwirtschaftsgesetzes (KrWG) in Germania.

12a - Uso nei carburanti; Industriale

Sezione 1	
Titolo	
12a - Uso nei carburanti; Industriale (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	
Categorie di processo	1, 2, 8a, 8b, 16, 28
Categorie di rilascio nell'ambiente	7
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	ESVOC SpERC 7.12a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'uso come carburante (o additivo per carburante) e include attività associate al suo trasferimento, utilizzo, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0.5 kPa a temperatura e pressione standard Con potenziale di generazione di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino a 100 %. (salvo diversa indicazione)
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	Presuppone l'attuazione di un buon standard di base di igiene del lavoro Copre l'uso a temperatura ambiente. (salvo diversa indicazione)
Scenari di esposizione	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che venga evitato il contatto diretto con la pelle. Identifica le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Lavare immediatamente la pelle contaminata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Misure generali (infiammabilità)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Misure generali applicabili a tutte le attività	Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi e chiusi, strutture dedicate adeguatamente progettate e mantenute e un'adeguata ventilazione di scarico generale/locale. Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Assicurarsi che il personale sia informato e formato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per ridurre al minimo l'esposizione. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo utilizzo è identificato per determinati scenari di esposizione. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e il relativo contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Garantire che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute regolarmente. Considerare la necessità di una sorveglianza sanitaria basata sul rischio.

Trasferimenti all'ingrosso; Struttura dedicata (PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Trasferimenti di fusti/lotti; Struttura dedicata (PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_2, PROC_1)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Uso come carburante; sistemi chiusi (PROC_16)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura (PROC_8a, PROC_28)	Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite.
Stoccaggio (PROC_2, PROC_1)	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofoba. [PrC4a]	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE utilizzato nella regione	0,1
Tonnellaggio di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	3,7E+06
Frazione del tonnellaggio regionale utilizzata localmente	4,0E-01
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	1,5E+06
Tonnellaggio massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	5,0E+06
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Rilascio continuo. [FD2]	
Giorni di emissione (giorni/anno)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	100
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	5,0E-03

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	1,1E-06
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio	
Le pratiche comuni variano tra i siti, pertanto vengono utilizzate stime di rilascio del processo conservative. [TCS1]	
Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio derivante dall'esposizione ambientale è determinato dai sedimenti di acqua dolce [TCR1b]	
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, non è necessario alcun trattamento delle acque reflue in loco. [TCR9]	
Trattare l'emissione di aria per fornire una tipica efficienza di rimozione del (%)	9,5E+01
Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire l'efficienza di rimozione richiesta >= (%)	94,4
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue in loco richiesta di >= (%)	0,0
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non applicare fanghi Industriali su terreni naturali. [OMS2] I fanghi dovrebbero essere inceneriti, contenuti o bonificati. [OMS3]	
Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale	
Non applicabile in quanto non vi è rilascio nelle acque reflue. [STP1]	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite il trattamento delle acque reflue domestiche (%)	94,6
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo RMM in loco e fuori sede (impianto di trattamento domestico %)	94,6
Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dal trattamento delle acque reflue(kg/d)	5,2E+06
Portata presunta dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	2,0E+03
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	
Emissioni di combustione limitate dai controlli delle emissioni di scarico obbligatori. [ETW1] Emissioni di combustione considerate nella valutazione dell'esposizione regionale. [ETW2] Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ETW3]	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non viene generato alcun rifiuto della sostanza. [ERW3]	
Sezione 3 Stima dell'esposizione	
3.1. Salute	
Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro se non diversamente indicato.	
3.2. Ambiente	
Il metodo del blocco degli idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello PETRORISK.. [EE2]	
Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione	
4.1. Salute	
Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN (M) EL quando le misure di gestione del rischio / condizioni operative delineate nella Sezione 2 sono implementate; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio / condizioni operative, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti dermico irritanti; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.	
RCR PROC 8b CS 1	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,011	RCR finale = 0,167
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,638
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,011

RCR PROC 8b CS2

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,011	RCR finale = 0,167
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,638
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,011

RCR PROC 2, PROC 1 CS3

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
		RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 16 CS4

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
		RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,34 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,117	RCR finale = 0,117
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,148
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8a, PROC 28 CS 5

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241	RCR finale = 0,312
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015	RCR finale = 0,02
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,783
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,02

RCR PROC 2, PROC 1 CS 6

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

4.2. Ambiente

La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; pertanto, la scalabilità può essere necessaria per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche del sito. [DSU1] L'efficienza di rimozione richiesta per le acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite / offsite, da sole o in combinazione. [DSU2] L'efficienza di rimozione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in loco, da sole o in combinazione. [DSU3] Ulteriori dettagli sulle tecnologie di ridimensionamento e controllo sono forniti nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). [DSU4]

Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni atmosferiche RCRair	5,9E-02
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni nelle acque reflue RCRwater	9,7E-01

SCHEDA DI SICUREZZA conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

*Prodotto:***GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

13a - Uso in fluidi funzionali; Industriale

Sezione 1	
Titolo	
13a - Uso in fluidi funzionali; Industriale (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	
Categorie di processo	1, 2, 4, 8a, 8b, 9, 28
Categorie di rilascio nell'ambiente	7
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	ESVOC SpERC 7.13a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Utilizzare come fluidi funzionali ad es. oli per cavi, oli di trasferimento, refrigeranti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici nelle apparecchiature Industriale, compresa la manutenzione e i relativi trasferimenti di materiale	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0.5 kPa a temperatura e pressione standard Con potenziale di generazione di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino a 100 %. (salvo diversa indicazione)
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	Presuppone l'attuazione di un buon standard di base di igiene del lavoro Copre l'uso a temperatura ambiente. (salvo diversa indicazione)
Scenari di esposizione	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che venga evitato il contatto diretto con la pelle. Identifica le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Lavare immediatamente la pelle contaminata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Misure generali (infiammabilità)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Misure generali applicabili a tutte le attività	Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi e chiusi, strutture dedicate adeguatamente progettate e mantenute e un'adeguata ventilazione di scarico generale/locale. Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Assicurarsi che il personale sia informato e formato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per ridurre al minimo l'esposizione. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo utilizzo è identificato per determinati scenari di esposizione. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e il relativo contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Garantire che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute regolarmente. Considerare la necessità di una sorveglianza sanitaria basata sul rischio.
Trasferimenti all'ingrosso; Sistemi chiusi (PROC_2,	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

PROC_1)	
Trasferimenti di fusti/lotti; Struttura dedicata (PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Riempimento di articoli / attrezzature; Sistemi chiusi (PROC_9)	Transfer via enclosed lines. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Riempimento di apparecchiature da fusti o contenitori; Struttura non dedicata (PROC_8a)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_2)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Esposizioni generali; Sistemi aperti (PROC_4)	Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Esposizioni generali; Sistemi aperti; Temperature elevate (PROC_4)	Ridurre al minimo l'esposizione mediante chiusura parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e fornire ventilazione per estrazione in corrispondenza delle aperture. Presume una temperatura di processo fino a 80.0 °C
Rigenerazione di articoli di scarto (PROC_9)	Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura prima dell'irruzione o della manutenzione Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura (PROC_8a, PROC_28)	Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite.
Stoccaggio (PROC_2, PROC_1)	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofoba. [PrC4a]	

Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE utilizzato nella regione	0,1
Tonnellaggio di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	1,4E+03
Frazione del tonnellaggio regionale utilizzata localmente	6,9E-03
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	1,0E+01
Tonnellaggio massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	5,0E+02
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Rilascio continuo. [FD2]	
Giorni di emissione (giorni/anno)	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	100
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	5,0E-03
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	3,0E-05
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio)	0,001
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio	
Le pratiche comuni variano tra i siti, pertanto vengono utilizzate stime di rilascio del processo conservative. [TCS1]	
Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio di esposizione ambientale è determinato dall'acqua dolce. [TCR1a]	
Impedire lo scarico della sostanza non disciolta o recuperarla dalle acque reflue in loco. [TCR14]	
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, non è necessario alcun trattamento delle acque reflue in loco. [TCR9]	
Trattare l'emissione di aria per fornire una tipica efficienza di rimozione del (%)	0,0E+00
Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire l'efficienza di rimozione richiesta >= (%)	29,7
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue in loco richiesta di >= (%)	0,0
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non applicare fanghi Industriali su terreni naturali. [OMS2] I fanghi dovrebbero essere inceneriti, contenuti o bonificati. [OMS3]	
Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale	
Non applicabile in quanto non vi è rilascio nelle acque reflue. [STP1]	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite il trattamento delle acque reflue domestiche (%)	94,6
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo RMM in loco e fuori sede (impianto di trattamento domestico) (%)	94,6
Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dal trattamento delle acque reflue(kg/d)	6,5E+03
Portata presunta dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	2,0E+03
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	
Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ETW3]	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Il recupero esterno e il riciclaggio dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ERW1]	

Sezione 3 Stima dell'esposizione

3.1. Salute

Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro se non diversamente indicato.

3.2. Ambiente

Il metodo del blocco degli idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello PETRORISK.. [EE2]

Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione

4.1. Salute

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN (M) EL quando le misure di gestione del rischio / condizioni operative delineate nella Sezione 2 sono implementate; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio / condizioni operative, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti dermico irritanti; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

RCR PROC 2, PROC 1 CS1

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b CS 2

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,011	RCR finale = 0,167
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore 500-10,000	2,403 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,035	
	Vapore >10,000 Pa	0,052 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,61E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	9,612 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,24E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,208 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,85E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,638
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,011

RCR PROC9 CS 3

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	RCR finale = 0,192
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,01E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	RCR finale = 0,012
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,277 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,47E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,663
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,012

RCR PROC 8a CS 4

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,367
	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,023
	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,838
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,023

RCR PROC 2 CS 5

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500- Pa	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 4 CS 6

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,204
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,013
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,675
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,013

RCR PROC 4 CS 7

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,18 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,63E-3	RCR finale = 0,06
	Vapore 10-500 Pa	1,555 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,023	
	Vapore 500-10,000 Pa	1,829 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,027	
	Vapore >10,000 Pa	0,51 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
		RCR = 7,46E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	0,718 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,67E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 10-500 Pa	6,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,45E-3	
	Vapore 500-10,000 Pa	7,315 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,71E-3	
	Vapore >10,000 Pa	2,038 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,75E-4	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,06
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 9 CS 8

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,246
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,01E-3	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,016
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,277 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,47E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,372 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,472	RCR finale = 0,472
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,718
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,016

RCR PROC 8a, PROC 28 CS9

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241	RCR finale = 0,312
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015	RCR finale = 0,02
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,783
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,02

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

RCR PROC 2, PROC 1 CS10

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,031
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,502
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

4.2. Ambiente

La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; pertanto, la scalabilità può essere necessaria per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche del sito. [DSU1] L'efficienza di rimozione richiesta per le acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite / offsite, da sole o in combinazione. [DSU2] L'efficienza di rimozione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in loco, da sole o in combinazione. [DSU3] Ulteriori dettagli sulle tecnologie di ridimensionamento e controllo sono forniti nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). [DSU4]

Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni atmosferiche RCRair	5,5E-02
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni nelle acque reflue RCRwater	7,7E-02

12b - Uso nei carburanti; Professionale (classificata)

Sezione 1	
Titolo	
12b - Uso nei carburanti; Professionale (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	
Categorie di processo	1, 2, 8a, 8b, 16, 28
Categorie di rilascio nell'ambiente	9a, 9b
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	ESVOC SpERC 9.12b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'uso come carburante (o additivo per carburante) e include attività associate al suo trasferimento, utilizzo, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0.5 kPa a temperatura e pressione standard Con potenziale di generazione di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino a 100 %. (salvo diversa indicazione)
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	Presuppone l'attuazione di un buon standard di base di igiene del lavoro Copre l'uso a temperatura ambiente. (salvo diversa indicazione)
Scenari di esposizione	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che venga evitato il contatto diretto con la pelle. Identifica le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Lavare immediatamente la pelle contaminata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS.
Misure generali (infiammabilità)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Misure generali applicabili a tutte le attività	Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi e chiusi, strutture dedicate adeguatamente progettate e mantenute e un'adeguata ventilazione di scarico generale/locale. Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Assicurarsi che il personale sia informato e formato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per ridurre al minimo l'esposizione. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Indossare guanti adeguati testati secondo la EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo utilizzo è identificato per determinati scenari di esposizione. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e il relativo contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Garantire che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute regolarmente. Considerare la necessità di una sorveglianza sanitaria basata sul rischio.

Trasferimenti all'ingrosso; Struttura dedicata(PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Trasferimenti di fusti/lotti; Struttura dedicata (PROC_8b)	Utilizzare pompe per fusti Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Rifornimento (PROC_8b)	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Assicurarsi che non si verifichino schizzi durante il trasferimento.
Esposizioni generali; Sistemi chiusi (PROC_2, PROC_1)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Campionare tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Uso come carburante; sistemi chiusi(PROC_16)	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura (PROC_8a, PROC_28)	Svuotare e lavare il sistema prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione dell'apparecchiatura. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con la formazione "di base" dei dipendenti. Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, anche queste parti del corpo devono essere protette con indumenti impermeabili in modo equivalente a quelli descritti per le mani. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8 della SDS. Ulteriori consigli di buona pratica. Gli obblighi ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, del REACH non si applicano. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione alla pelle. Raccogliere immediatamente le fuoriuscite.
Stoccaggio (PROC_2, PROC_1)	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofoba. [PrC4a]

Quantità utilizzate

Frazione del tonnello UE utilizzato nella regione	0,1
Tonnello di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	6,8E+06
Frazione del tonnello regionale utilizzata localmente	5,0E-04
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno)	3,4E+03
Tonnello massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	9,3E+03

Frequenza e durata dell'utilizzo

Rilascio continuo. [FD2]

Giorni di emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	100
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	
Frazione di rilascio nell'aria da un ampio uso dispersivo (solo uso regionale)	1,0E-04
Frazione di rilascio nelle acque reflue da un ampio uso dispersivo	1,0E-05
Frazione di rilascio nel suolo da un ampio uso dispersivo (solo uso regionale)	0,00001
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio	
Le pratiche comuni variano tra i siti, pertanto vengono utilizzate stime di rilascio del processo conservative. [TCS1]	
Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio di esposizione ambientale è determinato dall'acqua dolce. [TCR1a]	
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, non è necessario alcun trattamento delle acque reflue in loco. [TCR9]	
Trattare l'emissione di aria per fornire una tipica efficienza di rimozione del (%)	N/A
Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire l'efficienza di rimozione richiesta >= (%)	38,8
In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue in loco richiesta di >= (%)	0,0
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non applicare fanghi Industriali su terreni naturali. [OMS2] I fanghi dovrebbero essere inceneriti, contenuti o bonificati. [OMS3]	
Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale	
Non applicabile in quanto non vi è rilascio nelle acque reflue. [STP1]	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite il trattamento delle acque reflue domestiche (%)	94,6
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo RMM in loco e fuori sede (impianto di trattamento domestico) (%)	94,6
Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dal trattamento delle acque reflue(kg/d)	1,1E+05
Portata presunta dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	2,0E+03
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	
Emissioni di combustione limitate dai controlli delle emissioni di scarico obbligatori. [ETW1] Emissioni di combustione considerate nella valutazione dell'esposizione regionale. [ETW2] Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ETW3]	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non viene generato alcun rifiuto della sostanza. [ERW3]	
Sezione 3 Stima dell'esposizione	
3.1. Salute	
Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l'esposizione sul posto di lavoro se non diversamente indicato.	
3.2. Ambiente	
Il metodo del blocco degli idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello PETRORISK.. [EE2]	
Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione	
4.1. Salute	

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN (M) EL quando le misure di gestione del rischio / condizioni operative delineate nella Sezione 2 sono implementate; Laddove vengono adottate altre misure di gestione del rischio / condizioni operative, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti dermico irritanti; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

RCR PROC 8b, CS1

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,367
	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,241 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 2,3 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 7 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	
	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,023
	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 74 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 113 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,838
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,023

RCR PROC 8b CS2

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	0,746 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,011	RCR finale = 0,042
	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	
	Vapore 500-10,000	0,481 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,03E-3	
	Vapore >10,000 Pa	8,67E-3 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	2,983 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 6,96E-4	RCR finale < 0,01
	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
		RCR = 1,53E-3	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-6	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,513
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8b CS 3

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	3,729 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,055	RCR finale = 0,367
	Vapore 10-500 Pa	16,44 mg/m ³ (TRA Lavoratori)	
		RCR = 0,241 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 0,35 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 21,5 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe	
	Vapore 500-10,000	4,806 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,07	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

	Vapore >10,000 Pa	0,087 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,27E-3	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	14,92 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,48E-3	RCR finale = 0,023
	Vapore 10-500 Pa	65,77 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,015 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 11 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe	
	Vapore 500-10,000	19,22 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 4,48E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,347 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,08E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,838
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,023

RCR PROC 2, PROC 1 CS 4

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 1,4 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 6 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06) 6 mg/m ³ (Dati misurati: Report Concawe No 1/06) 0,83 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	RCR finale = 0,149
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 44 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06) 26,7 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe)	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,62E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,62
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 16 CS5

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,644 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,024	RCR finale = 0,038
	Vapore 500-10,000	0,961 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,014	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	6,577 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,53E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	3,845 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 8,97E-4	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,62E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,34 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,117	RCR finale = 0,117
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,099 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,155
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

RCR PROC 8a, PROC 28 CS 6

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Aerosol	1,492 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,022	RCR finale = 0,171
	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 12,2 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe Report No 1/06)	
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,035 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 5,07E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Aerosol	5,966 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,39E-3	RCR finale = 0,011
	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 390 mg/m ³ (Dati misurati: Concawe	
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,139 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 3,23E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,371 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,1 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,642
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,011

RCR PROC 2, PROC 1 CS 7

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	8,221 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,12	RCR finale = 0,149
	Vapore 500-10,000	1,922 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 0,028	
	Vapore >10,000 Pa	0,017 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 2,54E-4	
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	32,88 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 7,67E-3	RCR finale < 0,01
	Vapore 500-10,000	7,69 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,79E-3	
	Vapore >10,000 Pa	0,069 mg/m ³ (TRA Lavoratori) RCR = 1,62E-5	
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	1,37 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Lavoratori) RCR = 0,471	RCR finale = 0,471
Dermico, locale, lungo termine	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Dermico, locale, acuto	Dermico	0,2 mg/cm ² (TRA Lavoratori)	
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,62
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale < 0,01

4.2. Ambiente

La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; pertanto, la scalabilità può essere necessaria per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche del sito. [DSU1] L'efficienza di rimozione richiesta per le acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite / offsite, da sole o in combinazione. [DSU2] L'efficienza di rimozione dell'aria richiesta può essere ottenuta utilizzando tecnologie in loco, da sole o in combinazione. [DSU3] Ulteriori dettagli sulle tecnologie di ridimensionamento e controllo sono forniti nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). [DSU4]

Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni atmosferiche RCRair	2,2E-02
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni nelle acque reflue RCRwater	8,9E-02

12c - Uso nei carburanti; consumatori

Sezione 1	
Titolo	
12c - Uso nei carburanti; consumatori (classificata)	
Descrittore d'uso	
Settore/i d'uso	
Product Categories	13
Categorie di rilascio nell'ambiente	9a, 9b
Categorie di rilascio nell'ambiente specifici	ESVOC SpERC 9.12c.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre gli usi come combustibile liquido da parte dei lavoratori	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	-
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre concentrazioni fino al 100.0 %
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	Copre l'uso fino a 1.0 eventi al giorno
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione	-
Categoria di prodotto	Misure specifiche di gestione del rischio e condizioni operative
Misure generali (irritanti per la pelle)	Assicurarsi che non vi sia contatto diretto della pelle con il prodotto; Rimuovere la contaminazione cutanea accidentale.
Misure generali (infiammabilità)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Per le misure di controllo dei rischi derivanti dalle proprietà fisico-chimiche, fare riferimento al corpo principale della SDS, Sezione 7 e/o 8.
Misure generali (pericolo in caso di aspirazione)	referirsi alla sezione 2 della SDS; Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.
Combustibili; Liquido; Rifornimento automobilistico; (; Diesel;) (PC_13) Basato su Concawe_SCED_13_3_a	Per ogni evento di utilizzo, copre quantità di utilizzo fino a 44000,0 g / evento Durata esposizione = 0,05 h / evento Uso all'aperto Si presume che il potenziale contatto dermico sia limitato al palmo di una mano
Combustibili; Liquido; Attrezzatura da giardino (PC_13) Basato su Concawe_SCED_13_4_a	Per ogni evento di utilizzo, copre quantità di utilizzo fino a 750,0 g / evento Durata dell'esposizione = 0,033 h / evento Si presume che il potenziale contatto dermico sia limitato all'interno delle mani / una mano / il palmo delle mani.
Combustibili; Liquido; Stufa domestica (PC_13) Basato su Concawe_SCED_13_5_a	Per ogni evento di utilizzo, copre quantità di utilizzo fino a 3320,0 g / evento Durata dell'esposizione = 0,033 h / evento Si presume che il potenziale contatto dermico sia limitato al palmo di una mano
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

La sostanza è UVCB complessa. [PrC3] Prevalentemente idrofoba. [PrC4a]

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE utilizzato nella regione	0,1
Tonnellaggio di utilizzo regionale (tonnellate/anno)	1,9E+07
Frazione del tonnellaggio regionale utilizzata localmente	5,0E-04
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno)	9,5E+03
Tonnellaggio massimo giornaliero del sito (kg/giorno)	2,6E+04

Frequenza e durata dell'utilizzo

Rilascio continuo. [FD2]

Giorni di emissione (giorni/anno)	365
-----------------------------------	-----

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione dell'acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione dell'acqua marina locale	100

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio nell'aria da un ampio uso dispersivo (solo uso regionale)	1,0E-04
Frazione di rilascio nelle acque reflue da un ampio uso dispersivo	1,0E-05
Frazione di rilascio nel suolo da un ampio uso dispersivo (solo uso regionale)	0,00001

Condizioni e misure relative all'impianto di depurazione comunale

Non applicabile in quanto non vi è rilascio nelle acque reflue. [STP1]

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite il trattamento delle acque reflue domestiche (%)	94,6
Tonnellaggio massimo consentito del sito (MSafe) basato sul rilascio dopo la rimozione totale dal trattamento delle acque reflue(kg/d)	2,3E+05
Portata presunta dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche (m3/d)	2,0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Emissioni di combustione limitate dai controlli delle emissioni di scarico obbligatori. [ETW1] Emissioni di combustione considerate nella valutazione dell'esposizione regionale. [ETW2] Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. [ETW3]

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non viene generato alcun rifiuto della sostanza. [ERW3]

Sezione 3 Stima dell'esposizione

3.1. Salute

Lo strumento ECETOC TRA è stato utilizzato per stimare l'esposizione dei consumatori se non diversamente indicato.

3.2. Ambiente

Il metodo del blocco degli idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello PETRORISK.. [EE2]

Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione

4.1. Salute

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN (M) EL quando le misure di gestione del rischio / condizioni operative delineate nella Sezione 2 sono implementate; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti dermico irritanti; I dati disponibili sui pericoli non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti di salute; I dati disponibili sui pericoli non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione; Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

RCR PC13 CS 1

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Via di esposizione e tipologia di	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	0,536 mg/m ³ (TRA Consumatori) RCR = 0,027 Esposizione di supporto (non utilizzato per CR): 0,26 mg/m ³ (Dati misurati: Concauwe Report No 1/06)	RCR finale = 0,027
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	257,3 mg/m ³ (ECETOC TRA Consumatori 3,1) RCR = 0,1	RCR finale = 0,1
Dermico, sistemico, lungo	Dermico	0,175 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Consumatori) RCR = 0,14	RCR finale = 0,14
Orale, sistemico, lungo termine	Dermico	0 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Consumatori) RCR = 0	RCR finale < 0,01
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo			RCR finale = 0,167
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,1

RCR PC 13 CS2

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	0,504 mg/m ³ (TRA Consumatori) RCR = 0,025	RCR finale = 0,025
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	362,9 mg/m ³ (ECETOC TRA Consumatori 3,1) RCR = 0,141	RCR finale = 0,141
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,071 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Consumatori) RCR = 0,057	RCR finale = 0,057
Orale, sistemico, lungo termine	Dermico	0 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Consumatori) RCR = 0	RCR finale < 0,01
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,082
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,141

RCR PC13 CS 3

Via di esposizione e tipologia di effetto	Oggetto della valutazione	Concentrazione dell'esposizione	Quantificazione del rischio
---	---------------------------	---------------------------------	-----------------------------

Prodotto: **GASOLIO**

Revisione: 02 del 29/04/2021

Inalazione, sistemico, lungo termine	Vapore 10-500 Pa	1,488 mg/m ³ (TRA Consumatori) RCR = 0,074	RCR finale = 0,074
Inalazione, sistemico, acuto	Vapore 10-500 Pa	1,07E3 mg/m ³ (ECETOC TRA Consumatori 3,1) RCR = 0,416	RCR finale = 0,416
Dermico, sistemico, lungo termine	Dermico	0,035 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Consumatori) RCR = 0,028	RCR finale = 0,028
Orale, sistemico, lungo termine	Dermico	0 mg/kg peso corporeo/giorno (TRA Consumatori) RCR = 0	RCR finale < 0,01
Vie di esposizione combinate, sistemico, lungo termine			RCR finale = 0,102
Vie di esposizione combinate, sistemico, acuto			RCR finale = 0,416

4.2. Ambiente

La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; pertanto, la scalabilità può essere necessaria per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche del sito. [DSU1]

Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni atmosferiche RCRair	4,5E-02
Rapporto di caratterizzazione del rischio massimo per le emissioni nelle acque reflue RCRwater	1,1E-01

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

Versione: **4.0 it**

Sostituisce la versione del: 22.11.2019

Versione: (3)

data di compilazione: 15.10.2015

Revisione: 24.08.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza	Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO
Codice articolo	4623
Numero di registrazione (REACH)	01-2119458838-20-xxxx
Numero d'indice nell'allegato VI del CLP	016-020-00-8
Numero CE	231-639-5
Numero CAS	7664-93-9

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati:	Sostanza chimica da laboratorio Uso di laboratorio e di analisi
Usi sconsigliati:	Non utilizzare per iniezione o spruzzatura. Non utilizzare per prodotti destinati a venire a diretto contatto con la pelle. Non utilizzare per prodotti destinati a venire a diretto contatto con i generi alimentari. Non utilizzare per scopi privati (nuclei familiari).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Carl Roth GmbH + Co KG
Schoemperlenstr. 3-5
D-76185 Karlsruhe
Germania

Telefono: +49 (0) 721 - 56 06 0

Fax: +49 (0) 721 - 56 06 149

e-mail: sicherheit@carlroth.de

Sito internet: www.carlroth.de

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: :Department Health, Safety and Environment

e-mail (persona competente): sicherheit@carlroth.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Nome	Via	Codice postale/città	Telefono	Sito internet
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Via Salvatore Maugeri 10	27100 Pavia	0382 24444	

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
2.16	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli	1	Met. Corr. 1	H290
3.2	Corrosione/irritazione cutanea	1A	Skin Corr. 1A	H314
3.3	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	1	Eye Dam. 1	H318

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16

I principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

La corrosione della pelle produce lesioni irreversibili della pelle, quali una necrosi visibile attraverso l'epidermide e nel derma.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza

Pericolo

Pittogrammi

GHS05



Indicazioni di pericolo

H290

Può essere corrosivo per i metalli

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza

Consigli di prudenza - prevenzione

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Consigli di prudenza - reazione

P301+P330+P331

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito

P303+P361+P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: **Pericolo**

Simbolo/i



Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza	Acido solforico
Formula molecolare	H ₂ O ₄ S
Massa molare	98,07 g/mol
Nr. di registrazione REACH	01-2119458838-20-xxxx
Nr CAS	7664-93-9
Nr CE	231-639-5
Nr indice	016-020-00-8

Sostanza, Limiti di conc. specifici, fattori M, STA			
Limiti di conc. specifici	Fattori M	STA	Via di esposizione
Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 15 % Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 15 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 15 % Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 15 %	-	-	

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Note generali

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Autoprotezione del primo soccorritore.

Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

A contatto con la pelle

Detergere la parte interessata con ovatta e con cellulosa e lavare a fondo con acqua e sapone neutro. Necessitano immediate cure mediche, in quanto bruciature non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

A contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

Se ingerita

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. Chiamare immediatamente un medico. Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Corrosione, Perforazione dello stomaco, Rischio di gravi lesioni oculari, Pericolo di cecità

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione



Mezzi di estinzione idonei

coordinare misure antincendio nelle zone circostanti
acqua nebulizzata, polvere estinguente secca, polvere BC, biossido di carbonio (CO₂)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Ossidi di zolfo (SO_x)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore. Portare indumento protettivo chimico.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Per chi non interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Il prodotto è un acido. Prima di scaricarlo nell'impianto di depurazione, di regola è necessaria una neutralizzazione.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Pulire bene le superfici sporche.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo asciutto. Igroscopico.

Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

Proteggere da sollecitazioni esterne come

umidità

Altre informazioni da tenere in considerazione:

Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Temperatura di conservazione raccomandata: 15 – 25 °C

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

Pae se	Nome dell'agen- te chimico	Nr CAS	Identi- ficato- re	8 ore [pp m]	8 ore [mg/ m ³]	Bre- ve ter- mi- ne [pp m]	Bre- ve ter- mi- ne [mg/ m ³]	VM [pp m]	VM [mg/ m ³]	Nota- zione	Fonte
EU	acido solforico	7664-93-9	IOELV		0,05					t, mist	2009/ 161/UE

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Pae se	Nome dell'agen- te chimico	Nr CAS	Identi- ficato- re	8 ore [pp m]	8 ore [mg/ m ³]	Bre- ve ter- mi- ne [pp m]	Bre- ve ter- mi- ne [mg/ m ³]	VM [pp m]	VM [mg/ m ³]	Nota- zione	Fonte
IT	acido solforico	7664-93-9	VLEP		0,05					mist	G.U. n. 218 - Al- legato XXXVIII

Notazione

8 ore Media ponderata nel tempo (limite di esposizione di lunga durata): misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata (salvo indicazione contraria)

breve termi- Limite per breve tempo di esposizione (livello di esposizione a breve termine): valore limite al di là del quale non si
ne dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad un periodo di 15 minuti (salvo indicazione contraria)

mist Come nebbie

t Frazione toracica

VM Valore massimo al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione (ceiling value)

Valori relativi alla salute umana

DNEL pertinenti e altri livelli soglia				
Endpoint	Livello soglia	Obiettivo di prote- zione, via d'esposi- zione	Destinato a	Tempo d'esposizione
DNEL	0,05 mg/m ³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali
DNEL	0,1 mg/m ³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	acuto - effetti locali

Valori ambientali

PNEC pertinenti e altri livelli soglia				
End- point	Livello soglia	Organismo	Comparto ambientale	Tempo d'esposizione
PNEC	0,003 mg/l	organismi acquatici	acque dolci	breve termine (caso isolato)
PNEC	0 mg/l	organismi acquatici	acque marine	breve termine (caso isolato)
PNEC	8,8 mg/l	organismi acquatici	impianto da trattamento del- le acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)
PNEC	0,002 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti di acqua dolce	breve termine (caso isolato)
PNEC	0,002 mg/kg	organismi acquatici	sedimenti marini	breve termine (caso isolato)

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto



Utilizzare la visiera con protezione laterale. Proteggere il viso.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Protezione della pelle



• protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi. I tempi sono valori approssimativi da misurazioni a 22 ° C e contatto permanente. Temperature aumentate dovute a sostanze riscaldate, calore corporeo ecc. E una riduzione dello spessore effettivo dello strato mediante stiramento possono portare ad una considerevole riduzione del tempo di penetrazione. In caso di dubbi, contattare il produttore. Con uno spessore dello strato di circa 1,5 volte più grande / più piccolo, il tempo di sfondamento corrispondente viene raddoppiato / dimezzato. I dati si applicano solo alla sostanza pura. Quando vengono trasferiti a miscele di sostanze, possono essere considerati solo come una guida.

• tipo di materiale

FKM (caucciù di fluoro)

• spessore del materiale

≥0,4 mm

• tempi di permeazione del materiale dei guanti

>480 minuti (permeazione: livello 6)

• Protezione contro spruzzi - Guanti di protezione

• tipo di materiale: Butil gomma elastica

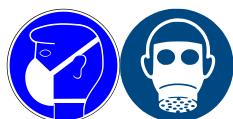
• spessore del materiale: 0,7mm

• tempi di permeazione del materiale dei guanti: >120 minuti (permeazione: livello 4)

• misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Protezione respiratoria



Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: E (contro gas acidi come diossido di zolfo e cloruro di idrogeno o acido cloridrico, codice cromatico: giallo). Tipo: B-P2 (filtri combinati contro gas acidi e particelle, codice cromatico: grigio/bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	inodore
Punto di fusione/punto di congelamento	-15 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	295 – 315 °C
Infiammabilità	non combustibile
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato
Punto di infiammabilità	non determinato
Temperatura di autoaccensione	non determinato
Temperatura di decomposizione	338 °C
(valore) pH	<1 (20 °C)
Viscosità cinematica	14,62 mm ² /s a 20 °C
<u>La/le solubilità</u>	
Solubilità in acqua	(solubile)
<u>Coefficiente di ripartizione</u>	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	irrilevante (inorganico)
<u>Tensione di vapore</u>	
Tensione di vapore	<0,01 hPa a 20 °C
<u>Densità</u>	
Densità	1,84 g/cm ³ a 20 °C
Densità di vapore	non sono disponibili informazioni su questa proprietà
<u>Caratteristiche delle particelle</u>	
Caratteristiche delle particelle	irrilevante (liquido)
<u>Altri parametri di sicurezza</u>	
Proprietà ossidanti	nulla

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Sostanze o miscele corrosive per i metalli categoria 1: può essere corrosivo per i metalli

Altre caratteristiche di sicurezza: Non ci sono informazioni supplementari.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Si tratta di una sostanza reattiva. Sostanza o miscela corrosiva per i metalli.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con: Aldeide, Alkali (basi), Metalli alcalini, Ammoniaca, Bromati, Carburio, Clorati, Metallo in terra alcalina, Idrocarburi alogenati, Metalli, Polvere metallica, Nitrato, Nitrili, Nitroderivato, Sostanze organiche, Perclorati, Permanganati, Perossidi, Fosforo, Ossidi fosforici, Acidi, Alkali forti, Acqua, Perossido di idrogeno

10.4 Condizioni da evitare

Conservare lontano dal calore. Disintegrazione a temperature a partire da: 338 °C.

10.5 Materiali incompatibili

altro metalli

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Tossicità acuta					
Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie	Metodo	Fonte
orale	LD50	2.140 mg/kg	ratto		ECHA

Corrosione/irritazione della pelle

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali.

Cancerogenicità

Non è classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Non è classificato come tossico per la riproduzione.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

• In caso di ingestione

Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo)

• In caso di contatto con gli occhi

provoca ustioni, Provoca gravi lesioni oculari, pericolo di cecità

• In caso di inalazione

tosse, dolore, senso di soffocamento e difficoltà respiratorie

• In caso di contatto con la pelle

provoca gravi ustioni, causa ferite che guariscono lentamente

• Altre informazioni

nulla

11.2 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

11.3 Informazioni su altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)				
Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
EC50	>100 mg/l	invertebrati acquatici	ECHA	48 h
ErC50	>100 mg/l	alga	ECHA	72 h

Biodegradazione

Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche.

12.2 Processo di degradabilità

I dati non sono disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I dati non sono disponibili.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

12.4 Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I dati non sono disponibili.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti



Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR).

13.2 Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi. Abfall-verzeichnis-Verordnung (ordinanza sul catalogo dei rifiuti, Germania).

13.3 Osservazioni

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN	ONU 1830
IMDG-Code	ONU 1830
ICAO-TI	ONU 1830

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN	ACIDO SOLFORICO
IMDG-Code	SULPHURIC ACID
ICAO-TI	Sulphuric acid

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN	8
-------------	---



Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

IMDG-Code	8
ICAO-TI	8
14.4 Gruppo di imballaggio	
ADR/RID/ADN	II
IMDG-Code	II
ICAO-TI	II
14.5 Pericoli per l'ambiente	non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.	
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	
Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.	
14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU	
Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN) - Informazioni supplementari	
Designazione ufficiale	ACIDO SOLFORICO
Particolari nel documento di trasporto	UN1830, ACIDO SOLFORICO, 8, II, (E)
Codice di classificazione	C1
Etichetta/e di pericolo	8
	
Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	1 L
Categoria di trasporto (CT)	2
Codice di restrizione in galleria (CTG)	E
Numero di identificazione del pericolo	80
Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) - Informazioni supplementari	
Designazione ufficiale	SULPHURIC ACID
Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN1830, SULPHURIC ACID, 8, II
Inquinante marino	-
Etichetta/e di pericolo	8
	
Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	1 L
EmS	F-A, S-B


Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Categoria di stivaggio (stowage category)	C
Gruppo di segregazione	1 - Acidi
Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR) - Informazioni supplementari	
Designazione ufficiale	Sulphuric acid
Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN1830, Sulphuric acid, 8, II
Etichetta/e di pericolo	8
	
Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	0,5 L

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Sostanze pericolose con restrizioni (REACH, Allegato XVII)				
Denominazione della sostanza	Nome secondo l'inventario	Nr CAS	Restrizione	N.
Acido solforico	questo prodotto risponde ai criteri di classificazione in conformità del Regolamento n. 1272/2008/CE		R3	3
Acido solforico	sostanze contenute negli inchiostri per tatuaggi e trucco permanente		R75	75

Legenda

- R3
1. Non sono ammesse:
 - in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
 - in articoli per scherzi,
 - in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
 2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.
 3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:
 - possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e
 - presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con l'indicazione di pericolo H304.
 4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN).
 5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni dell'Unione relative alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) le lampade ad olio etichettate con l'indicazione di pericolo H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: «Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini»; e, dal 1° dicembre 2010, «Ingerire un sorso d'olio – o succhiare lo stoppino di una lampada – può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
 - b) i liquidi accendigrill etichettati con l'indicazione di pericolo H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1° dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
 - c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con l'indicazione di pericolo H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1° dicembre 2010.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Legenda

- R75 1. Non ne è ammessa l'immissione sul mercato nelle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio; le miscele contenenti una qualsiasi di queste sostanze non devono essere usate nelle pratiche di tatuaggio successivamente al 4 gennaio 2022 se la sostanza o le sostanze in questione sono presenti nelle seguenti circostanze:
- a) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di cancerogenicità 1 A, 1B o 2 oppure nella categoria di mutagenicità sulle cellule germinali 1 A, 1B o 2, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,00005 % in peso;
 - b) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di tossicità per la riproduzione 1 A, 1B o 2, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,001 % in peso;
 - c) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di sensibilizzazione cutanea 1, 1 A o 1B, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,001 % in peso;
 - d) nel caso delle sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 nella categoria di corrosione cutanea 1, 1 A, 1B o 1C, di irritazione cutanea 2, di lesioni oculari gravi 1 oppure di irritazione oculare 2, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a:
 - i) 0,1 % in peso, se la sostanza è usata unicamente come regolatore del pH;
 - ii) 0,01 % in peso in tutti gli altri casi;
 - e) nel caso delle sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 (*1), se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,00005 % in peso;
 - f) nel caso delle sostanze per le quali nella colonna g («Tipo di prodotto, parti del corpo») della tabella di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 è indicata una condizione di almeno uno dei tipi elencati di seguito, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore a 0,00005 % in peso:
 - i) «Prodotti da sciacquare»;
 - ii) «Da non usare nei prodotti da applicare sulle membrane mucose»;
 - iii) «Da non usare nei prodotti per gli occhi»;
 - g) nel caso delle sostanze per le quali è indicata una condizione nella colonna h («Concentrazione massima nella preparazione pronta per l'uso») o nella colonna i («Altres») della tabella di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione, o in altra forma, non conforme alla condizione specificata in detta colonna;
 - h) nel caso delle sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato, se la sostanza è presente nella miscela in concentrazione pari o superiore al limite di concentrazione indicato per quella sostanza in detta appendice.
2. Ai fini della presente voce si intende uso di una miscela «nelle pratiche di tatuaggio» quando questa viene iniettata o introdotta nella pelle, in una membrana mucosa o nel globo oculare di una persona con qualsiasi procedimento o procedura (comprese le procedure comunemente chiamate «trucco permanente», «tatuaggio cosmetico», «microblading» e «micropigmentazione») allo scopo di lasciare un segno o un disegno sul corpo della persona.
3. Se una sostanza non elencata nell'appendice 13 rientra in uno o più dei punti da a) a g) del precedente punto 1, ad essa si applica il limite di concentrazione più rigido stabilito nei punti in questione. Se una sostanza elencata nell'appendice 13 rientra anche in uno o più dei punti da a) a g) del precedente punto 1, ad essa si applica il limite di concentrazione stabilito al punto h) del medesimo punto 1.
4. A titolo di deroga, il punto 1 non si applica alle seguenti sostanze fino al 4 gennaio 2023:
- a) Pigment Blue 15:3 (CI 74160, n. CE 205-685-1, n. CAS 147-14-8);
 - b) Pigment Green 7 (CI 74260, n. CE 215-524-7, n. CAS 1328-53-6).
5. Se l'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 è modificato successivamente al 4 gennaio 2021 con la classificazione o riclassificazione di una sostanza che rientra in questo modo in uno dei punti a), b), c) o d) del punto 1 della presente voce oppure che passa con la modifica da uno ad un altro dei punti indicati, e la data di applicazione della classificazione nuova o modificata è successiva alla data di cui al punto 1 oppure, a seconda dei casi, al punto 4 della presente voce, ai fini dell'applicazione della presente voce a tale sostanza la modifica o aggiunta deve essere considerata efficace a decorrere dalla data di applicazione della classificazione nuova o modificata.
6. Se l'allegato II o l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 è modificato successivamente al 4 gennaio 2021 con l'inserimento nell'elenco di una sostanza o la modifica di una voce dell'elenco relativa a una sostanza, che rientra in questo modo in uno dei punti e), f) o g) del punto 1 della presente voce, oppure che passa con la modifica da uno ad un altro dei punti indicati, e la data in cui la modifica o aggiunta prende effetto è successiva alla data di cui al punto 1 oppure, a seconda dei casi, al punto 4 della presente voce, ai fini dell'applicazione della presente voce a tale sostanza la modifica o aggiunta deve essere considerata efficace a decorrere dalla data corrispondente a 18 mesi dopo l'entrata in vigore dell'atto di modifica.
7. I fornitori che immettono sul mercato una miscela destinata alle pratiche di tatuaggio devono garantire che, successivamente al 4 gennaio 2022, sulla miscela siano riportate le seguenti informazioni:
- a) la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente»;
 - b) un numero di riferimento unico per l'identificazione del lotto;
 - c) l'elenco degli ingredienti conforme alla nomenclatura stabilita nel glossario delle denominazioni comuni degli ingredienti a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1223/2009 oppure, in assenza di una denominazione comune dell'ingrediente, della denominazione IUPAC. In assenza delle denominazioni comuni degli ingredienti o di una denominazione IUPAC, indicare il numero CAS e il numero CE. Gli ingredienti devono essere elencati in ordine decrescente secondo il loro peso o volume al momento della formulazione. Per «ingrediente» si intende qualsiasi sostanza aggiunta durante il processo di formulazione e presente nella miscela destinata alle pratiche di tatuaggio. Le impurità non sono considerate ingredienti. Se il nome di una sostanza usata come ingrediente ai sensi della presente voce deve già essere indicato sull'etichetta a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008, tale ingrediente non deve essere contrassegnato a norma del presente regolamento;
 - d) l'ulteriore dicitura «regolatore del pH» per le sostanze di cui al paragrafo 1, lettera d), punto i);
 - e) la dicitura «Contiene nichel». Può provocare reazioni allergiche se la miscela contiene nichel in misura inferiore al limite di concentrazione indicato nell'appendice 13;
 - f) la dicitura «Contiene cromo (VI)». Può provocare reazioni allergiche se la miscela contiene cromo (VI) in misura inferiore al limite di concentrazione indicato nell'appendice 13;
 - g) le istruzioni per l'uso in sicurezza, qualora la loro presenza sull'etichetta non sia già prescritta dal regolamento (CE) n. 1272/2008.
- Tali informazioni devono essere chiaramente visibili, ben leggibili e apposte in modo indelebile. Le informazioni devono essere redatte nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro o degli Stati membri in cui la miscela è immessa sul mercato, salvo altrimenti previsto dallo Stato membro o dagli Stati membri in questione. Se la dimensione dell'imballaggio lo rende necessario, le informazioni elencate nel primo paragrafo, a eccezione di quelle della lettera a), sono riportate nelle istruzioni per l'uso. Prima di utilizzare una miscela destinata alle pratiche di tatuaggio, la persona che la utilizza deve fornire alla persona che si sottopone alla pratica le informazioni indicate sull'imballaggio o incluse nelle istruzioni per l'uso a norma del presente punto.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Legenda

8. Le miscele che non recano la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente» non devono essere utilizzate nelle pratiche di tatuaggio.
9. La presente voce non si applica alle sostanze che si trovano allo stato gassoso a una temperatura di 20 °C e a una pressione di 101,3 kPa o che generano una tensione di vapore superiore a 300 kPa a una temperatura di 50 °C, con l'eccezione della formaldeide (n. CAS 50-00-0, n. CE 200-001-8).
10. La presente voce non si applica all'immissione sul mercato delle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio o all'uso di tali miscele se immesse sul mercato esclusivamente come dispositivi medici o come accessori di dispositivi medici ai sensi del regolamento (UE) 2017/745, oppure se utilizzate esclusivamente come dispositivi medici o come accessori di dispositivi medici ai sensi del medesimo regolamento. Qualora l'immissione sul mercato o l'uso possano non essere esclusivamente per uso medico o come accessori di dispositivi medici, si applicano cumulativamente le prescrizioni del regolamento (UE) 2017/745 e del presente regolamento.

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)/SVHC - elenco delle sostanze candidate

Non elencato.

Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)			
N.	Sostanza pericolosa/categorie di pericolo	Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore	Note
	non assegnato		

Direttiva Decopaint

Contenuto di COV	0 % 0 g/l
------------------	--------------

Direttiva sulle emissioni industriali (IED)

Contenuto di COV	0 %
Contenuto di COV	0 g/l

Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS)

non elencato

Regolamento relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

non elencato

Direttiva quadro sulle acque (WFD)

Elenco di inquinanti (WFD)				
Denominazione della sostanza	Nome secondo l'inventario	Nr CAS	Elenco in	Osservazioni
Acido solforico	Sostanze e preparati, o i relativi prodotti di decomposizione, di cui è dimostrata la cancerogenicità o mutagenicità e che possono avere ripercussioni sulle funzioni steroidea, tiroidea, riproduttiva o su altre funzioni endocrine connesse nell'ambiente acquatico o attraverso di esso		A)	

Legenda

A) Elenco indicativo dei principali inquinanti

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

Regolamento relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursori di esplosivi, che sono soggetti a restrizioni					
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Tipo di registrazione	Osservazioni	Valore limite	Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3
Acido solforico	7664-93-9	Allegato I		15 % w/w	40 % w/w

Legenda

allegato I Sostanze che non sono messe a disposizione dei privati, da sole o in miscele o sostanze che le contengano, se non in concentrazioni pari o inferiori ai valori limite di seguito indicati

Regolamento relativo ai precursori di droghe

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Classificazione	Codice NC	Livello soglia
Acido solforico	7664-93-9	Category 3	2807 00 00	

Regolamento sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

non elencato

Regolamento sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

non elencato

Regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

non elencato

Altre informazioni

Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Elencato in	Codice HS
Acido solforico	7664-93-9	Table II	2807.00

Inventari nazionali

Paese	Inventario	Stato
AU	AICS	la sostanza è elencata
CA	DSL	la sostanza è elencata
CN	IECSC	la sostanza è elencata
EU	ECSI	la sostanza è elencata
EU	REACH Reg.	la sostanza è elencata

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: **4623**

Paese	Inventario	Stato
JP	CSCL-ENCS	la sostanza è elencata
KR	KECI	la sostanza è elencata
MX	INSQ	la sostanza è elencata
NZ	NZIoC	la sostanza è elencata
PH	PICCS	la sostanza è elencata
TR	CICR	la sostanza è elencata
TW	TCSI	la sostanza è elencata
US	TSCA	la sostanza è elencata

Legenda

AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
CICR	Chemical Inventory and Control Regulation
CSCL-ENCS	List of Existing and New Chemical Substances (CSCL-ENCS)
DSL	Domestic Substances List (DSL)
ECSI	Inventario CE (EINECS, ELINCS, NLP)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances Produced or Imported in China
INSQ	National Inventory of Chemical Substances
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)
REACH Reg.	REACH sostanze registrate
TCSI	Taiwan Chemical Substance Inventory
TSCA	Toxic Substance Control Act

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Adeguamento al regolamento: Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE

Ristrutturazione: sezione 9, sezione 14

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
2.1		Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): modifica nella lista (tabella)	sì
2.1		I principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente: La corrosione della pelle produce lesioni irreversibili della pelle, quali una necrosi visibile attraverso l'epidermide e nel derma.	sì
2.3	Altri pericoli: Non ci sono informazioni supplementari.	Altri pericoli	sì
2.3		Risultati della valutazione PBT e vPvB: In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.	sì

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
2009/161/UE	Direttiva 2009/161/UE della Commissione che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
8 ore	Media ponderata nel tempo
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
ADR/RID/ADN	Accordi relativi al trasporto internazionale di merci pericolose su strada/per ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN)
breve termine	Limite per breve tempo di esposizione
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
codice NC	Nomenclatura Combinata
COV	Composti organici volatili
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EC50	Effective Concentration 50 % (concentrazione efficace 50 %). L'EC50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
EmS	Emergency Schedule (piano di emergenza)
ErC50	≡ CE50: in questo metodo, la concentrazione della sostanza in esame che provoca una riduzione del 50 % della crescita (CbE50) o del tasso di crescita (CrE50) rispetto al controllo
G.U. n. 218 - Allegato XXXVIII	Gazzetta Ufficiale n.218: Modificato l'allegato XXXVIII come previsto dal decreto interministeriale
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
HS	Sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci (Sistema armonizzato, elaborato dall'Organizzazione mondiale delle dogane)
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
ICAO-TI	Technical instructions for the safe transport of dangerous goods by air (Istruzioni tecniche per la sicurezza del trasporto aereo di merci pericolose)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
IMDG-Code	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)



Acido solforico ROTIPURAN® 96 %, p.a., ISO

codice articolo: 4623

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
IOELV	Valori limite indicativi di esposizione professionale
LD50	Lethal Dose 50 % (dose letale 50 %): la DL50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che è in grado di provocare 50 % di mortalità in un determinato intervallo di tempo
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
ppm	Parti per milione
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STA	Stima della Tossicità Acuta
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
VLEP	Valore limite di esposizione professionale
VM	Valore massimo
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN). Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG). Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente il trasporto aereo di merci pericolose).

Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.